



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE 12 LUGLIO 2024, N. 14427

- 2 N.14427/2024 - Approvazione dell'Avviso finalizzato alla raccolta di manifestazione di interesse a stipulare un contratto di ricerca conto terzi/di servizio - PNRR MIC3 Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"- CUP E49I24000080006

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO CULTURALE 12 LUGLIO 2024, N. 14427

Approvazione dell'Avviso finalizzato alla raccolta di manifestazione di interesse a stipulare un contratto di ricerca conto terzi/di servizio - PNRR M1C3 Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"- CUP E49I24000080006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che all'art. 17 disciplina la catalogazione dei beni culturali e definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali e, in particolare, il comma 1 che prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il D.M. n. 455 del 22/04/2024 recante assegnazione delle risorse alle Regioni, alle Province autonome e all'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD) pervenuto all'Ufficio di controllo di legittimità della Corte dei Conti, con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0024314 - Ingresso - 23/04/2024 - 12:29 e ammesso alla registrazione il 24/05/2024 n. 1578, che assegna alla Regione Emilia-Romagna i seguenti obiettivi e importi:

Regioni/p.a.	Target censimento	Risorse assegnate	CUP
Emilia-Romagna	600	180.000,00 €	E49I24000080006

Dato atto che

- lo stesso D.M. 455 DEL 22/04/2024 rep. 1578 approva altresì lo schema di "ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, DEL D.LGS. 36/2023 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI ALL'INTERVENTO DI CATALOGAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.3: "PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI";

Considerato che:

- l'obiettivo generale dell'iniziativa affidata alle Regioni quali Soggetti attuatori, come descritta all'art. 2 del Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", Allegato B) parte integrante dell'Avviso, è quella di avviare un processo volto all'individuazione, quantificazione e descrizione dei parchi e giardini storici, nonché alla loro catalogazione, ai fini di una più efficace conoscenza, salvaguardia e valorizzazione, tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall'ICCD - per favorire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali;

- gli obiettivi specifici del progetto sono:
- migliorare il quadro conoscitivo delle predette tipologie di beni importanti per la tutela del patrimonio culturale, per l'equilibrio degli assetti territoriali, per la qualità della vita urbana, per la difesa della biodiversità;
- concorrere a quantificare numericamente i parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale al fine di far emergere la complessità, varietà, vastità di questo patrimonio;
- individuare le realtà più significative, ovvero peculiari, dei singoli contesti territoriali, anche al fine di orientare le future azioni di studio, salvaguardia e valorizzazione;
- costituire una base-dati che possa contribuire a una più consapevole pianificazione paesaggistica e territoriale;

Dato atto che:

- per conseguire gli obiettivi illustrati, la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi di cui al presente progetto è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Emilia - Romagna con il sopra citato D.M. n. 455/2024 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.3 pari complessivamente a € 180.000,00 e che si provvederà con successivi atti alle opportune variazioni di bilancio e istituzione dei necessari capitoli di spesa sul bilancio di previsione 2024-2026;

- tali risorse, destinate all'attuazione del progetto, verranno trasferite, nei modi e nei tempi indicati dall'accordo tra regione Emilia – Romagna e Ministero della Cultura, dalla Regione stessa ai soggetti proponenti che saranno individuati all'esito della valutazione delle manifestazioni di interesse e che saranno sanciti nel contratto di ricerca da sottoscrivere;

Dato atto, altresì, che:

- con D.G.R. n. 1088 dell'11 giugno 2024 la Regione Emilia - Romagna ha a sua volta approvato il succitato schema di Accordo e i relativi allegati parte integrante a) Progetto Censimento e b) Cronoprogramma censimento, demandando alla Responsabile del Settore Patrimonio culturale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di:

- sottoscrivere il citato Accordo, apportando a questo o ai suoi allegati parte integrante quelle modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

- adottare gli atti necessari alla gestione delle procedure finalizzate alla individuazione del o dei soggetti che svolgeranno le attività oggetto del progetto, avendo particolare riguardo alla qualità scientifica dei contenuti che tali soggetti dovranno poter apportare e garantire, auspicabilmente anche sotto il profilo della conoscenza del territorio regionale;

- che la Regione Emilia – Romagna, Settore Patrimonio culturale in qualità di Soggetto attuatore e il Ministero della Cultura in data 17 giugno 2024 hanno sottoscritto l'Accordo sopra citato, approvato con D.M. n. 760 del 25/06/2024 del Segretariato Generale, in attesa di repertoriazione, il quale, tra l'altro:

- disciplina lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e include la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

- consente alle Regioni, in qualità di Soggetti attuatori, di ricorrere a soggetti esterni per l'esecuzione delle attività dedotte nel progetto, garantendo il rispetto del relativo assetto normativo o regolamentare per la loro individuazione;

- che la citata D.G.R. n. 1088/2024 ha sottolineato l'importanza della individuazione dei soggetti che svolgeranno le attività oggetto del progetto, avendo particolare riguardo alla qualità scientifica dei contenuti che tali soggetti dovranno poter apportare e garantire, auspicabilmente anche sotto il profilo della conoscenza del territorio regionale;

Considerato che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività;

Tenuto conto degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare dei target e milestone associati alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato Avviso per la raccolta di manifestazione di interesse a sottoscrivere un contratto di ricerca commissionata/conto terzi/di servizio, che forma parte integrante del presente provvedimento unitamente allo schema di istanza di manifestazione d'interesse e candidatura allegato 1), all'informativa sul trattamento dei dati personali allegato 2), e, ulteriori allegati, all' Accordo RER-MIC allegato A), al Progetto catalogazione allegato B), nonché all'elenco dei parchi e giardini storici da catalogare allegato C) prevedendo di darne massima diffusione sul sito istituzionale del Settore Patrimonio culturale;

Visti:

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la L.R. n. 40/2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4”;

la L.R. 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)”;

la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2024-2026”;

la Legge regionale 1°luglio 2024, n.10 “PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

la D.G.R. n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la D.G.R. n. 1405 del 01/07/2024 “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

Visti, con riferimento alla trasparenza:

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.”;

la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste, con riferimento alla organizzazione:

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mmm.ii.”;

la D.G.R. n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, per quanto applicabile alla luce della D.G.R. n. 2319/2023 citata oltre;

la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”

la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

la D.G.R. n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”, con cui, tra l’altro, è stata designata la Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) per l’Assemblea Legislativa, per la Giunta e per le Agenzie prive di personalità giuridica della Regione Emilia-Romagna, dal 01/01/2023 al 31/03/2025;

la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

la D.G.R. n. 1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

la D.G.R. n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la D.D. n. 14040 del 26/06/2023 “Conferimento di incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della direzione generale politiche finanziarie”;

la D.D. del Direttore Generale DG Economia della Conoscenza, Ricerca, Lavoro imprese n. 1022 del 22/01/2024 che proroga, a seguito di autorizzazione con D.G.R. n. 2319/2023, il “Conferimento dell’incarico di responsabile del Servizio patrimonio culturale” (D.D. n. 1786 del 01/02/2021) con decorrenza 01/02/2024 e scadenza 31/12/2025;

Richiamata, con riferimento ai controlli interni, la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate altresì, con riferimento alla privacy:

- la D.G.R. n. 2329 del 22 novembre 2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la D.G.R. n. 1004 del 20 giugno 2022, “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della delibera di Giunta regionale n. 1123/2018”;

Dato atto che la Responsabile del settore Patrimonio culturale, anche nella sua qualità di Responsabile del procedimento, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare l'allegato denominato "AVVISO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A STIPULARE UN CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA/CONTO TERZI/DI SERVIZIO, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", nonché lo schema di istanza di manifestazione di interesse e candidatura allegato 1) l'informativa sul trattamento dei dati personali allegato 2), e, ulteriori allegati, l' Accordo RER-MIC allegato A), il Progetto catalogazione allegato B), l'elenco dei parchi e giardini storici da catalogare allegato C);

2) di stabilire quale termine di presentazione delle manifestazioni di interesse: il 20/08/2024 alle ore 14:00;

3) di dare atto che il Responsabile del procedimento è la sottoscritta dirigente del Settore Patrimonio culturale, demandata alla gestione delle procedure finalizzate alla individuazione del o dei soggetti che svolgeranno le attività oggetto del progetto con D.G.R. n. 1088/2024;

4) di stabilire che, nel caso di eventuali modifiche o aggiornamenti non sostanziali riguardanti lo schema di istanza per manifestazione di interesse, non si procede con ulteriori atti formali ma solamente attraverso la pubblicazione sul sito web del settore Patrimonio culturale di cui al successivo punto 5);

5) di stabilire che l'Avviso viene pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito web istituzionale del Settore: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/pnrr-patrimonioculturale/parchi-e-giardini-storici> e <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>;

6) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, D.Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile del Settore
Cristina Ambrosini



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E
CULTURA - COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3)

MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO
CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”

**INVESTIMENTO 2.3: “PROGRAMMI PER VALORIZZARE L’IDENTITÀ
DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI”**

**AVVISO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A STIPULARE UN
CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA/CONTO
TERZI/DI SERVIZIO**

Sommario

Articolo 1 - Oggetto.....	3
Articolo 2 - Soggetti proponenti.....	4
Articolo 3 - Finalità dell'Avviso	4
Articolo 4 - Requisiti e caratteristiche dei soggetti eleggibili.....	5
Articolo 5 - Modalità di attuazione dell'oggetto del contratto.....	6
Articolo 6 - Modalità di presentazione delle candidature	7
Articolo 7 - Trattamento dei dati personali.....	8
Articolo 8 - Responsabile del procedimento.....	8
Articolo 9 - Disposizioni finali	8
Allegati.....	8

La Regione Emilia-Romagna – Settore patrimonio culturale, in qualità di Soggetto attuatore della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” nell’ambito del PNRR a titolarità Ministero della Cultura, promuove la manifestazione di interesse per l’individuazione di massimo n. 2 soggetti interessati all’esecuzione della attività di catalogazione di parchi e giardini storici del territorio regionale da concludersi entro il 31/12/2025 mediante la stipula di contratti di ricerca commissionata.

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Avviso è pubblicato allo scopo di individuare max 2 soggetti che, in attuazione della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” nell’ambito del PNRR a titolarità Ministero della Cultura, procedano alla:

individuazione, descrizione e catalogazione dei parchi e giardini storici, tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura (ICCD), per favorire l’implementazione del Catalogo generale dei beni culturali, prendendo in considerazione parchi e giardini - pubblici e privati - di ogni tipologia, che rivestano un interesse sotto il profilo storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, realizzando un’ampia ricognizione del territorio, anche ai fini dell’individuazione di beni meritevoli di catalogazione che non sono ancora stati oggetto di azioni conoscitive e, in riferimento alla catalogazione delle occorrenze rilevate, utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo fornito dal Ministero della Cultura alla Regione Emilia-Romagna che, a sua volta, lo renderà disponibile ai soggetti selezionati.

Il dettaglio dell’oggetto delle attività, dei criteri di selezione dei beni, degli strumenti di progetto, delle modalità di attuazione, oltre al monitoraggio e assistenza tecnica e alla attività preliminare di formazione obbligatoria, è descritto nell’Allegato B “Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici” al presente Avviso di cui è parte integrante.

Come da schema ministeriale di riparto delle risorse per la catalogazione, la disponibilità finanziaria massima ammonta a complessivi euro 180.000,00 IVA inclusa, ove applicabile, corrispondenti alla redazione di 600 schede catalogo per un valore a scheda di euro 300,00, IVA inclusa, che verranno suddivisi in capo a ciascuno dei due soggetti individuati in base al numero di schede da redigere, ripartite in funzione dell’appartenenza territoriale dei parchi e giardini storici oggetto del censimento.

In particolare:

- a. **Area Emilia (290 parchi e giardini):** Provincia di Piacenza, Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Modena;
- b. **Area Romagna (310 parchi e giardini):** Città metropolitana di Bologna, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini;

Il numero e le tipologie di giardini delle singole aree e dei singoli territori potranno variare in base alle risultanze in corso d'opera del censimento.

Articolo 2 - Soggetti proponenti

1. Possono presentare manifestazione di interesse le istituzioni appartenenti al sistema universitario, così come regolato dalla Legge n. 240/2010, in particolare:

- A. le Università statali;
- B. le Università non statali legalmente riconosciute;
- C. gli Istituti Universitari ad Ordinamento Speciale;

Articolo 3 - Finalità dell'Avviso

1. I soggetti eleggibili ai sensi del presente Avviso, in coerenza con i requisiti previsti dal successivo articolo 4, possono manifestare interesse al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della Cultura, ed in particolare del target di **600 schede** relative ad altrettanti parchi e giardini storici con **scadenza al 31.12.2025** con riferimento al quale la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto attuatore, ha stipulato, con lo stesso Ministero, un Accordo ex art. 7, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023 (Allegato A al presente Avviso), contenente il “*Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici*” (Allegato B al presente Avviso) che costituirà, altresì, parte integrante dei contratti di ricerca commissionata.

2. Il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna ha effettuato una ricognizione volta a raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai parchi e giardini presenti sul territorio regionale. Tale lavoro, frutto della collazione di elenchi e banche dati di varia natura, ha consentito l’elaborazione di un documento di sintesi, suddiviso per province e comuni, contenente l’elenco nominativo dei giardini rilevati e le informazioni relative ai vincoli presenti. Dall’ulteriore elaborazione del sopracitato documento è stato predisposto l’elenco dei 600 giardini oggetto del lavoro di catalogazione (Allegato C al presente Avviso). **Questo elenco potrà essere integrato e/o modificato in corso d’opera, ferme restando le priorità date dalla Regione, in base alle risultanze dei sopralluoghi e delle attività di ricerca.**

Articolo 4 - Requisiti e caratteristiche dei soggetti eleggibili

1. I soggetti che presenteranno manifestazione di interesse all'esito del presente Avviso, per poter essere ritenuti eleggibili, devono:

- a) essere soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- b) garantire un'adeguata conoscenza del territorio regionale in rapporto all'attività oggetto del contratto;
- c) assicurare competenze inter/multidisciplinari con particolare attenzione alle competenze architettoniche e del restauro dei giardini, botaniche, paesaggistiche, culturali, storiche, artistiche, estetiche e sociali;
- d) garantire esperienze in:
 - analisi e metodi di conservazione del verde storico;
 - gestione di parchi e giardini storici;
 - conservazione e preservazione di monumenti;
 - conoscenza, gestione e mantenimento di alberature storiche e monumentali;
- e) assicurare un facile accesso al territorio in modo tale che i parchi e giardini da censire risultino agevolmente raggiungibili;
- f) garantire la capacità di utilizzo dei sistemi di catalogazione previsti dal Ministero (SigecWEB), in coerenza con gli standard minimi qualitativi individuati dal progetto (Allegato B), con modalità e tempistiche compatibili con l'avvio delle attività entro il 31.12.2024;
- g) assicurare la disponibilità a lavorare in collaborazione con altri Enti/Associazioni/Istituzioni;
- h) garantire la consegna dei lavori entro il 31.12 2025;

Con la finalità di assicurare efficacia al progetto, il requisito di cui alla lett. e) verrà valutato unitamente alla contiguità territoriale del soggetto proponente ai luoghi in cui si collocano i beni da censire.

2. Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dalla Responsabile del Settore Patrimonio culturale, che ne stabilirà l'idoneità, tenuto conto dei criteri e relativi punteggi di seguito definiti:

Conoscenza del territorio regionale in rapporto all'attività oggetto del contratto (art. 4.1, lett. b)	da 0 a un massimo di punti 10
Competenze inter/multidisciplinari con particolare attenzione alle competenze architettoniche e del restauro dei giardini, botaniche, paesaggistiche, culturali, storiche, artistiche, estetiche e sociali (art. 4.1, lett. c)	da 0 a un massimo di punti 15
Esperienza specifica nel settore (art. 4.1, lett. d)	da 0 a un massimo di punti 10
Utilizzo dei sistemi di catalogazione (art. 4.1, lett. f)	da 0 a un massimo di punti 5

Saranno ritenute idonee all'affidamento dell'incarico le candidature che avranno ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 20 punti.

3. A seguito dell'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, con determinazione della responsabile del Settore Patrimonio culturale sono individuati i soggetti ritenuti idonei. La procedura di cui alla presente manifestazione di interesse si riterrà conclusa con la pubblicazione della citata

determinazione dirigenziale sul sito istituzionale, alle sezioni <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/pnrr-patrimonioculturale/parchi-e-giardini-storici> e <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

4. Il Settore Patrimonio culturale si riserva la facoltà, all'esito dell'analisi delle candidature pervenute, di non ritenere eleggibili i soggetti che non garantiscono il soddisfacimento dei requisiti e delle condizionalità di cui al precedente comma 1.

Articolo 5 - Modalità di attuazione dell'oggetto del contratto

1. I soggetti individuati si dovranno impegnare a svolgere l'attività di catalogazione descritta nel progetto allegato mantenendo uno stretto contatto con il Soggetto attuatore per consentire allo stesso di monitorare efficacemente, anche dal punto di vista logistico, la progressione delle attività e agevolare la disponibilità di rendicontazione nei confronti del Ministero della cultura. Dovranno, altresì, rendersi disponibili ad un lavoro di collaborazione e interscambio fra di loro al fine di assicurare un lavoro di catalogazione omogeneo e di qualità.

2. La catalogazione dei parchi e giardini rilevati dovrà essere svolta utilizzando il **Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb)**, tramite un apposito applicativo che consente, fra l'altro, di:

- collegarsi all'ambiente di lavoro, appositamente predisposto per ciascun catalogatore, tramite il quale compilare le schede, geolocalizzare il bene, metadattare e collegare le immagini alle schede;
- implementare/modificare le schede fino al trasferimento al SIGECweb;
- compilare la scheda in situ anche in assenza di campo;
- corredare la scheda di un numero rilevante di immagini di elevata qualità;
- ottenere una verifica sulla mancata compilazione di campi obbligatori;

L'applicativo web e le credenziali utili per accedere, nonché un'attività di **formazione preliminare alle attività cui dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli schedatori**, saranno forniti dal Ministero.

In vista del lavoro previsto nell'ambito del PNRR, è stata predisposta la versione della **scheda di catalogazione PG 4.01** (parte integrante dell'Allegato B al presente Avviso), aggiornata a più moderni standard catalografici e opportunamente accompagnata dalle norme di compilazione.

3. Al momento della messa in esercizio, l'attività oggetto di candidatura dovrà rispettare le seguenti indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241:

- principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH);
- principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- principi del contributo al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali.

Dovrà, inoltre, osservare le ulteriori seguenti indicazioni:

- rispettare la trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire una tempestiva informazione al Settore Patrimonio culturale;
- fornire al Soggetto attuatore, a partire dalla data di sottoscrizione dei contratti, una **relazione trimestrale** contenente informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto e tutta la documentazione relativa alla rendicontazione periodica delle spese effettivamente sostenute **nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza**, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- garantire la conclusione dell'attività di catalogazione entro il **31 dicembre 2025**.

Articolo 6 - Modalità di presentazione delle candidature

1. I soggetti proponenti, in persona del legale rappresentante o suo delegato, devono far pervenire alla scrivente Amministrazione:

- a) Manifestazione di interesse e candidatura, secondo il format di cui all'Allegato 1 del presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (o soggetto munito dei necessari poteri), nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- b) Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR) di cui all'Allegato 2;
- c) Descrizione della propria mission e delle attività caratterizzanti dell'organizzazione;
- d) Curriculum Vitae dei referenti dell'attività di catalogazione;

2. I precedenti Allegati 1 e 2 sono resi disponibili sul sito istituzionale del Settore Patrimonio culturale in formato word. Una volta scaricati, i documenti dovranno essere compilati e stampati per poi essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e trasmessi in formato PDF al Settore Patrimonio culturale.

3. I documenti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), sottoscritti digitalmente, devono essere trasmessi attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC) agli indirizzi di cui al successivo punto 6.

4. Non sarà preso in considerazione alcun altro documento all'infuori di quanto indicato al comma 1, lettere a), b), c) e d).

5. La manifestazione di interesse deve essere trasmessa entro e non oltre il giorno **20 agosto 2024**, esclusivamente tramite invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) obbligatoriamente al seguente indirizzo: PatrimonioCulturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

6. La PEC deve avere obbligatoriamente come oggetto la seguente dicitura: *“Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici - Manifestazione di interesse”.*

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui la Regione Emilia-Romagna verrà in possesso nello svolgimento dei procedimenti attuativi del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. L'informativa è fornita in allegato al presente Avviso (Allegato 2).

Articolo 8 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Patrimonio culturale, dott.ssa Cristina Ambrosini.

Articolo 9 - Disposizioni finali

1. Il presente Avviso è reso disponibile sul sito istituzionale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/pnrr-patrimonioculturale/parchi-e-giardini-storici> e <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.
2. L'indizione della conseguente procedura rimane nella piena facoltà del Settore Patrimonio culturale, il quale si riserva la facoltà di non dare seguito alla stessa.
3. Il Settore Patrimonio culturale si riserva la possibilità di riproporre successivi avvisi aventi la medesima finalità del presente, in considerazione delle candidature pervenute e dei risultati ottenuti all'esito della procedura.

La Responsabile del
Settore Patrimonio culturale
Cristina Ambrosini

Allegati

- 1) Schema per Manifestazione di interesse e candidatura
 - 2) Informativa trattamento dati personali
- A) Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici
- B) Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici
- C) Elenco 600 parchi e giardini storici

Allegato 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CANDIDATURA
per l'individuazione di soggetti interessati all'esecuzione della attività di
catalogazione di parchi e giardini storici del territorio regionale

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in via _____ n.
_____ città _____ prov.

in qualità di legale rappresentante " o delegato " del seguente soggetto:

Denominazione o Ragione sociale:

Settore di attività:

Codice ATECO (se privato):

Descrizione attività principale:

Indirizzo sede legale:

via/piazza _____ n. _____
_____ Comune _____ Prov. _____
_____ CAP _____ Telefono _____ Cellulare _____
_____ email _____
_____ PEC _____

Indirizzo sede operativa (se diversa):

via/piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____
CAP _____ Telefono _____ Cellulare _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

D I C H I A R A

- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modificazioni;
- di avere nel proprio organico, in applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani:
n. _____ donne;
n. _____ giovani;
- di applicare principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- di applicare il principio del *tagging* clima e digitale;
- e di impegnarsi sin d'ora al rispetto di quanto previsto dall'Avviso per manifestazione di interesse

e presa visione della manifestazione di interesse e dei suoi contenuti

SI CANDIDA E MANIFESTA

l'interesse e la disponibilità ad attivare:

Attività di catalogazione	per un numero di parchi e giardini storici pari a 600	come di seguito descritti e localizzati: vedi elenco di cui all'Allegato C dell'Avviso
---------------------------	---	---

(Luogo e data)

Il legale rappresentante
(firma digitale)

Allega alla presente:

- DESCRIZIONE DELLA PROPRIA MISSION E DELLE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI DELL'ORGANIZZAZIONE CANDIDATA
- CV DEI REFERENTI DELL'ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE

(Luogo e data)

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Il sottoscritto esprime il consenso, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, al trattamento dei propri dati personali, conferiti nel presente documento, a favore della Regione Emilia-Romagna - Giunta regionale, anche per mezzo di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità e le esigenze connesse all'espletamento della presente procedura, come descritta nel presente avviso

(Luogo e data)

Il legale rappresentante
(firma digitale)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione contratti per la catalogazione di parchi e giardini storici - PNRR.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, per adempimenti di legge, possono essere oggetto di comunicazione o diffusione al Ministero degli Interni, Ministero della Giustizia, ANAC, INPS, INAIL, Agenzie delle Entrate e Province territorialmente competenti e agli Enti pubblici territorialmente competenti in materia di Centri per l'impiego ex art. 94 D.lgs. n.36/2023, alla Corte dei Conti ex art 1, comma 173 della Legge n. 266/2005 e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le comunicazioni all'anagrafe tributaria ex art. 20 comma 1 della L. 30 dicembre 1991 n. 431; per la diffusione, per la diffusione Dlgs. n. 36/2023 - D. Lgs. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non

eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di stipulare il contratto.

Luogo e data: _____

Firma: _____



PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici

Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'*Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.*

CUP E49I24000080006 - Importo € 180.000,00

TRA

Il Ministero della cultura (C.F. 97803850581) , Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) rappresentato da Luigi Scaroina in qualità di legale rappresentante del Ministero della cultura con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano 27, Cap 00186 (di seguito “Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento o Amministrazione”)

E

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 7803850581) con sede in Bologna, Via Aldo Moro n. 52 rappresentata da Cristina Ambrosini che interviene al presente atto anche attraverso la Struttura Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Settore Patrimonio culturale (di seguito “Soggetto attuatore”);

di seguito indicate anche come “**Parti**”:

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l'articolo 15 della stessa che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, l' articolo 225, comma 8, ai sensi del quale “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-

legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l'Accordo del 1 febbraio 2001 stipulato tra il Ministero e le Regioni per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed in particolare l'art. 17, comma 1, ai sensi del quale “il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;

VISTA la L. 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del*

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP e, in particolare, quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 ai sensi del quale gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi, pur se non identificati dal Codice unico di progetto (CUP), sono provvisti degli elementi essenziali e legittimi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come successivamente revisionato con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, "Operational Arrangements") stipulati tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente

normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" aggiornata da ultimo il 13 ottobre 2022 con circolare n. 33 del medesimo Ministero;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, con legge 21 aprile 2023 n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358, che ha istituito, presso il Segretariato generale, il Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - con il compito, tra gli altri, di offrire supporto al segretario generale e all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR nelle attività di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al PNRR, per la parte di competenza del Ministero;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del 27 dicembre 2021, rep. n. 1150, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 188, con il quale è conferito al dott. Luigi Scaroina l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica nell'ambito del Segretariato Generale che nella qualità di dirigente del menzionato Servizio, assume, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le funzioni di responsabile del procedimento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore Generale Incaricato, recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268; e, in particolare, l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'Intervento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" provvede, quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'Investimento, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.2 del 4 dicembre 2023" e relativi allegati, tra cui – in particolare – le "Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l'attuazione degli interventi";

VISTO il decreto rep. n. 1389 del 4 dicembre 2023 con cui il Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha disposto l'adozione della versione 1.2 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – e dei relativi allegati;

CONSIDERATO che nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è previsto l'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", che ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero, 190 milioni per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione giardinieri;

VISTA l'istituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico per l'attuazione della misura "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" nominata con Decreto

del Segretario Generale n. 874 del 15 ottobre 2021, anche al fine di fornire, in coerenza con la scheda approvata, tutti gli elementi di valutazione necessari per predisporre la programmazione di tale misura e in particolare indicare i criteri di selezione delle proposte candidate;

VISTA in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che attribuisce al Ministero della Cultura l'importo complessivo di 300 milioni di euro per il suddetto Investimento 2.3;

CONSIDERATO che alla realizzazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" concorrono le tre seguenti linee di azione:

1. finanziamento delle attività di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;
2. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della cultura;
3. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;

CONSIDERATO che alla realizzazione della linea di azione "Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte", complessivamente pari a 10 milioni di euro, concorrono le seguenti attività:

- intervento di catalogazione dei parchi e giardini storici;
- formazione dei giardinieri d'arte;

VISTO il decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 10/05/2022 al numero 1405, recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", con il quale le risorse assegnate all'investimento M1C3I2.3, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite nelle predette tre linee di azione;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 27 luglio 2023, rep. 264, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 22 agosto 2023, al n. 2309, recante "Modifiche al Decreto Ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022 recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" che assegna euro € 12.006.822,00 all'Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;

VISTA la relazione, prot. n. 23149 del 3 luglio 2023, a supporto del sopracitato decreto n. 264/2023, a firma del Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato Generale, dalla quale si rileva che a seguito di approfondimenti tecnici e tenuto conto di pregresse analoghe attività, per la catalogazione si è stimato un importo pari a € 3.000.000,00;

TENUTO CONTO che la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali di catalogazione di parchi e giardini storici mediante la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 tra il Ministero e le Regioni e le Province autonome, quali soggetti attuatori delle attività di catalogazione

contenute nel “Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici”, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall’accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il Progetto verrà realizzato dalle Regioni e dalle Province autonome nel rispetto delle disposizioni di riferimento e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il verbale, prot. n. 6031 del 16 febbraio 2024, della riunione dell’8 febbraio 2024 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell’ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell’art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

VISTA la determinazione, n. 22 del 10 aprile 2024, del corrispettivo a base gara per singola scheda;

VISTO il Decreto 22 aprile 2024, rep. n. 455, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” – Intervento di catalogazione”, registrato alla Corte dei Conti con n. 1578 del 24/05/2024;

VISTO il Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” allegato al suddetto Decreto 22 aprile 2024, rep. n. 455;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

PREMESSO

CHE negli ultimi decenni l’interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico, o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

CHE quale creazione mutevole e polimaterica, il giardino è una perfetta sintesi delle Arti, in cui edifici, acque ed elementi scultorei si sposano con la vegetazione: un autentico museo a cielo aperto, alla cui definizione concorrono elementi materiali e immateriali, che ne fanno una delle espressioni più alte del “rapporto tra civiltà e natura”, così come enunciato nella Carta di Firenze del 1981.

CHE comprendere tali “monumenti viventi”, anche a fronte della loro strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, è funzionale all’individuazione di azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un’ottica di sostenibilità e resilienza.

CHE è riconosciuta l’esigenza di predisporre un programma di conoscenza dettagliata dei parchi e giardini storici, riconoscendo nella conoscenza stessa il primo e fondamentale atto per ogni conseguente azione di conservazione attiva, di recupero e di tutela di questo specifico e importante patrimonio.

CHE, partendo dal precedente assunto, nell’ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.3: “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” è stata prevista una specifica attività di conoscenza e digitalizzazione, con l’obiettivo di rafforzare le capacità e le competenze nella gestione e manutenzione di parchi e giardini storici, supportando le amministrazioni locali nella gestione delle problematiche di conservazione di tali beni e, affrontando la mancanza di competenze specialistiche.

CHE, ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo n. 42/2004, il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali curano la catalogazione dei beni culturali loro appartenenti e, previa intese con gli enti proprietari, degli altri beni culturali e che i dati derivanti affluiscono al catalogo nazionale dei beni culturali.

CHE in tale contesto, ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo n. 42/2004, il Ministero mediante il presente Accordo ai sensi dell’art. 7, comma 4, del d.lgs 36/2023 intende affidare alle stesse Regioni e/o alle Province autonome la suddetta attività di catalogazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse e gli Allegati “Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici” (allegato 1) e “Cronoprogramma azioni di progetto” (allegato 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2

Oggetto e interesse pubblico comune alle parti

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione dell’intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” - Intervento di catalogazione.

2. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione nell’ambito dell’Investimento predetto, per la realizzazione delle attività meglio specificate nell’Allegato 1 con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo della linea, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l’impiego delle rispettive risorse, secondo le *milestone* ed i *target* concordati con l’Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.

3. Il presente Accordo definisce inoltre gli impegni operativi delle Parti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 3

Risorse e finanziamento

1. Le risorse disponibili nell'ambito del presente Accordo ammontano a un totale di € 180.000,00 (centoottantamila 00). In ragione del target previsto dal PNRR (di cui all'Allegato 1) è **previsto** un costo/scheda di circa 300,00 euro.

Articolo 4

Termini di attuazione del progetto e durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo **decorre dalla data di stipula** e scadrà al completamento fisico e finanziario dell'investimento e in ogni caso, nelle tempistiche imposte a livello eurounitario, dal PNRR.
2. Le azioni del Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel cronoprogramma (allegato 2), ovvero nella diversa data concordata tra le Parti e riportata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del medesimo cronoprogramma di cui all'art. 11.
3. Ferma restando la necessità di rispettare i termini e la tempistica (*milestone e target*) del PNRR, il soggetto attuatore è tenuto a completare in ogni caso l'attività oggetto dell'Accordo, salvo quanto previsto all'art. 11.

Articolo 5

Obblighi in capo alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento si obbliga a:
 - a. fornire gli strumenti e i dati necessari all'attuazione del progetto di cui all'articolo 5 del progetto (allegato 1);
 - b. assicurare il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo complessivo dell'investimento e fornire tempestivamente al Soggetto attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
 - c. rappresentare il punto di contatto con la Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. La stessa provvede a trasmettere all'Ispettorato generale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone e target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
 - d. garantire che il Soggetto attuatore riceva le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - e. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e informare il Soggetto attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

- f. assicurare l'utilizzo del sistema ReGiS, necessario alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- g. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- h. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- i. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- j. attestare tramite il predetto sistema informatico ReGiS che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi inseriti assicurino il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal PNRR;
- k. provvedere a richiedere all'Ispettorato generale per il PNRR il trasferimento delle risorse destinate al Soggetto attuatore attraverso l'apposita contabilità speciale, su richiesta e previa trasmissione della documentazione necessaria;
- l. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- m. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- n. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Articolo 6

Obblighi in capo al Soggetto attuatore

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento di cui al precedente art. 2 per l'importo complessivo assegnato di 180.000,00 euro, finanziati nell'ambito dei fondi PNRR, nonché il raggiungimento dei *milestone* e *target* riferiti alla Linea di investimento di competenza fungendo da stazione appaltante;
 - b. effettuare le attività di catalogazione tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente redatta dall'Amministrazione esclusivamente utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero di cui al progetto (Allegato 1);
 - c. garantire l'avvio delle attività entro il 31.12.2024;
 - d. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - e. rispettare altresì quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 al fine di garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativi - contabili relativi all'attuazione dello specifico Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" – Censimento dei parchi e giardini storici;
 - f. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto

previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento, della Struttura di missione PNRR, e dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- g. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
- h. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente nel periodo di attuazione ed esecuzione dell'intervento, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- i. provvedere a rendere disponibile ovvero ad aggiornare con cadenza mensile sul sistema informatico ReGiS il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato e lo stato di avanzamento dello stesso.
- j. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- k. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea; adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari;
- l. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali;
- m. rispettare il principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- n. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure dei contratti pubblici, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 36/2023 e s.m.i.;
- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni al Soggetto attuatore, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dalle Amministrazioni competenti;
- p. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;

- q. presentare, periodicamente, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- r. operare attraverso il sistema ReGiS a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
- s. caricare sul sistema informativo ReGiS i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione, sulla base delle istruzioni contenute nel Si.Ge.CO. adottato dall'Unità di missione PNRR e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
- t. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale ReGiS nel rispetto delle indicazioni contenute nel Si.Ge.CO. adottato dall'Amministrazione e nella connessa manualistica predisposta dalla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
- u. conformarsi alle indicazioni, alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento;
- v. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nel Si.Ge.CO. adottato dall'Unità di missione PNRR e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
- w. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- x. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- y. predisporre i pagamenti nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo ReGiS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- z. inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi e negli strumenti definiti nel Si.Ge.CO. adottato dall'Amministrazione e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
- aa. garantire che la Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni

- annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb. conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - cc. presentare alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento, con cadenza trimestrale, una relazione contenente informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto, così come richiesto a tutti i Soggetti Attuatori di interventi a titolarità del MiC nell'ambito del monitoraggio degli stessi;

Articolo 7

Obblighi e responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. **A tal riguardo si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.**
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo. 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Articolo 8

Monitoraggio e rendicontazione delle spese

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo di cui all'art. 6 del D.M. 10 ottobre 2021, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione

specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare tramite il sistema ReGiS, periodicamente, la rendicontazione delle spese nelle modalità che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa-contabile ordinaria sul 100% delle spese, unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

Le check list compilate e firmate dovranno essere conservate a cura del Soggetto Attuatore nel dossier/fascicolo di progetto e rese disponibili su richiesta dei soggetti responsabili dei controlli a vario livello coinvolti nell'ambito delle loro attività legate alle verifiche sostanziali in sede di rendicontazione delle spese sostenute, di conseguimento delle milestone e dei target, di esecuzione degli audit.

3. Il Soggetto attuatore dovrà inoltre inviare, tramite il Sistema ReGiS, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, documentando gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* PNRR di pertinenza. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata.

4. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema ReGiS, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione.

5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure e sulle spese in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 9

Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento.

2. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, i costi per il personale del Soggetto attuatore da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare il progetto di cui all'art. 3, possono essere imputate nel relativo quadro economico secondo le condizioni e i criteri indicati nella Circolare n.4 MEF/RGS del 18 gennaio 2022.

3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

4. L'Amministrazione successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile a quest'ultimo:

- a. una quota di anticipazione, fino al massimo del 30 % del budget dell'intervento in oggetto. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione il Soggetto attuatore dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;

- b. una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti, come risultante dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- c. una quota a saldo fino a un massimo del 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Le quote di risorse di cui al comma precedente sono trasferite al Soggetto attuatore dei singoli progetti dall'Ispettorato Generale per il PNRR su indicazione dell'Amministrazione, sul conto corrente di tesoreria n. 30864 – intestato all'Amministrazione attuatrice, acceso presso BANCA D'ITALIA SEZIONE TESORERIA PROVINCIALE BOLOGNA. La quota relativa all'anticipazione verrà trasferita sul suddetto conto di tesoreria entro 30 giorni dalla data della richiesta del Soggetto attuatore, mentre le quote intermedie verranno trasferite in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

5. L'Amministrazione, acquisita la richiesta dal Soggetto attuatore, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la consuntivazione degli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione e nella relativa manualistica.

6. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento dal servizio, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione.

7. L'Amministrazione, prima di procedere alle erogazioni delle quote intermedie e del saldo finale, provvederà ad effettuare le verifiche amministrative e contabili e i controlli di propria competenza, al fine di accertare la regolarità della rendicontazione delle spese presentate e l'ammissibilità delle stesse.

8. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target e milestone, in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, la duplicazione di finanziamenti.

7. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'Accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

Articolo 10

Riduzione o revoca dei contributi

1. Ferme restando le verifiche di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera cc), nel caso in cui il Soggetto attuatore di linea di intervento non raggiunga i relativi *milestone* e *target* intermedi previsti dal PNRR nei tempi ad essa assegnati, l'Amministrazione può ridurre il contributo previsto per il loro finanziamento.

2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non raggiunga i *milestone* e *target* finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati e come eventualmente aggiornati in esito alle verifiche

di cui al già richiamato articolo 6, comma 1, lettera cc), ovvero si renda responsabile del mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici e digitali stimati, l'Amministrazione revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Articolo 11

Variazioni del progetto

1. Il Soggetto attuatore può proporre variazioni al Cronoprogramma di cui all'allegato 2, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento e dovranno comunque rispettare la tempistica concordata in relazione al raggiungimento di milestone e target.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.
3. Le modifiche al Cronoprogramma non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Articolo 12

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 13

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dal più volte citato articolo 8, del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.
2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 14

Risoluzione per inadempimento e diritto di recesso

1. L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.
2. L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 15

Risoluzione di controversie

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 16

Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Per la Regione Emilia-Romagna il titolare del trattamento dei dati è Giunta della Regione Emilia-Romagna sempre contattabile all'indirizzo e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Per il Ministero della Cultura il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura.

5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 17

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per il Ministero della Cultura- Segretariato generale - Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica: PEO: sg.servizio8@cultura.gov.it; PEC: sg.servizio8@pec.cultura.gov.it
- per la Regione Emilia-Romagna: PEO: PatrimonioCulturale@Regione.Emilia-Romagna.it; PEC: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.
3. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021. Prevalgono, in ogni caso, le disposizioni di cui a tale decreto.

Per la struttura delegata al processo di
coordinamento dell'investimento
Il Dirigente del Servizio VIII del Segretariato
Generale
Luigi Scaroina

Per il Soggetto attuatore di linea di intervento
PNRR
Regione Emilia-Romagna
Cristina Ambrosini

Allegati all'Accordo:

Allegato a): Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici

Allegato b): Cronoprogramma - azioni di progetto

SG|22/04/2024|DECRETO 455 - Allegato Utente 1 (A01)

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3*****Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici***

Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

1. Premessa

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è prevista una specifica attività di censimento e catalogazione, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del patrimonio di parchi e giardini italiani (quantità, distribuzione territoriale, caratteristiche), quale strumento essenziale per promuovere e orientare efficaci azioni di valorizzazione, ivi comprese quelle a carattere didattico, divulgativo e di ricerca, nonché possibili azioni di tutela.

Una conoscenza sistematica dei beni culturali presenti sul territorio è fondamentale anche ai fini di un corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate alla gestione del territorio, alla redazione dei piani paesaggistici e delle politiche ad essi legate.

In considerazione della strategicità di tale strumento, la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che “il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività”.

Il Ministero, per mezzo dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), cura la definizione, anche con la cooperazione delle Regioni e delle Province autonome, delle metodologie comuni da seguire nelle attività di catalogazione, anche al fine di garantire l'integrazione in rete delle banche dati regionali esistenti e la raccolta ed elaborazione dei dati a livello nazionale, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni, del 1 febbraio 2001, per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'ICCD realizza il Sistema informativo del Catalogo generale nazionale dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici, storici e demo-etno-antropologici.

In proposito, l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il catalogo del patrimonio previsto dal citato art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Inoltre, al fine di implementare il sistema nazionale di catalogazione, indispensabile strumento è il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), raggiungibile all'indirizzo www.sigecweb.beniculturali.it, che si configura come una piattaforma web-based che gestisce l'intero flusso della catalogazione, dalla produzione e diffusione degli standard catalografici, all'assegnazione dei codici univoci di catalogo, alla catalogazione di beni (archeologici, architettonici e paesaggistici, demoetnoantropologici, fotografici,

ALLEGATO 1

musicali, naturalistici, numismatici, scientifici e tecnologici, storici e artistici), alla pubblicazione delle schede di catalogo per la fruizione sul sito del catalogo generale dei beni culturali (www.catalogo.beniculturali.it).

Dalla Carta di Firenze al PNRR: lo 'statuto' dei giardini storici e l'invito alla catalogazione

Nel 1981 la Carta di Firenze dei giardini storici – nelle due versioni redatte per l'occasione - ha riconosciuto ai giardini storici una ben precisa patente nell'ambito del patrimonio culturale. Richiamandosi ai principi ispiratori della Carta di Venezia, il giardino viene considerato un *“monumento”* (art. 1), la cui componente è in prevalenza vegetale, dunque *“vivente”*, e in quanto tale soggetto al deterioramento e al rinnovamento (art. 2).

A metà strada fra natura e artificio, il giardino *“presenta un interesse pubblico”* (art. 1) ed è risultato di un equilibrio, *“nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato”* (art. 2). È al tempo stesso *“testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca”* (art. 5).

Nella versione italiana, il giardino è *“un insieme polimaterico, progettato dall'uomo, realizzato in parte determinante con materiale vivente, che insiste su (e modifica) un territorio antropico, un contesto naturale”*. Al pari di ogni altra risorsa, *“costituisce un unicum, limitato, peribile, irripetibile, ha un proprio processo di sviluppo, una propria storia (nascita, crescita, mutazione, degrado) che riflette la società e le culture che l'hanno ideato, costruito, usato o che, comunque, sono entrate in relazione con esso”* (art. 1). Si tratta di un bene che è al tempo stesso monumento e documento, strumento di conoscenza.

Una volta riconosciutane la rilevanza, entrambe le Carte sollecitano politiche di salvaguardia e adeguate azioni conoscitive imperniate sull'identificazione e inventariazione, quali attività preliminari e prioritarie.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevedendo uno specifico investimento dedicato ai parchi e giardini storici, ribadisce lo statuto di questi beni, considerati oggi anche alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato l'ambiente, il paesaggio e la società nel passaggio al nuovo millennio. Al giardino è stata infatti assegnata una patente ben precisa laddove si precisa che esso concorre al rafforzamento dell'identità dei luoghi; al miglioramento della qualità paesaggistica, costituendo un fattore chiave nei processi di rigenerazione e rinnovamento urbano; al miglioramento della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini; alla diffusione di una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica; allo sviluppo di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche sperimentate e sedimentate nei secoli; allo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.); alla creazione di nuove modalità di fruizione culturale e turistica, con significative ricadute economiche e occupazionali.

La Carta Icomos-Ifla, all'art. 9, precisa che *“la salvaguardia dei giardini storici esige che siano identificati e inventariati”*; quella italiana, nel ribadire che *“per tutelare e conservare bisogna conoscere”*, sottolinea che *“il giardino va analiticamente studiato in tutte le sue componenti (architettoniche, vegetali, idriche, geologiche, topografiche, ambientali, etc.) e attraverso documenti e fonti storiche e letterarie, e attraverso rilievi topografici e catastali antichi, nonché ogni altra possibile fonte iconografica, attraverso la fotointerpretazione e – ove necessario – attraverso l'indagine archeologica diretta”* (art. 4).

Queste considerazioni hanno portato l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, sin dagli anni Ottanta del Novecento, a predisporre una scheda denominata “PG-Parchi e giardini”. Più volte

ALLEGATO 1

modificata, in vista del censimento previsto nel PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalogafici (cfr, *infra*).

2. Finalità del progetto

Con il progetto si intende avviare un processo volto all'individuazione, quantificazione e descrizione dei parchi e giardini storici, nonché alla loro catalogazione ai fini di una più efficace conoscenza, salvaguardia e valorizzazione - tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall'ICCD - per favorire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali.

Rientrano nel progetto i seguenti obiettivi:

- migliorare il quadro conoscitivo di queste tipologie di beni importanti per la tutela del patrimonio culturale, per l'equilibrio degli assetti territoriali, per la qualità della vita urbana, per la difesa della biodiversità;
- concorrere a quantificare numericamente i parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale al fine di far emergere la complessità, varietà, vastità di questo patrimonio;
- individuare le realtà più significative, ovvero peculiari, dei singoli contesti territoriali, anche al fine di orientare le future azioni di studio, salvaguardia e valorizzazione;
- costituire una base-dati che possa contribuire a una più consapevole pianificazione paesaggistica e territoriale.

3. Oggetto delle attività e criteri di selezione dei beni

Parchi e giardini oggetto delle attività

Ai fini delle attività di progetto possono essere presi in considerazione parchi e giardini -pubblici e privati - di ogni tipologia, che rivestano un interesse sotto il profilo storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, etc.

Ferme restando le tipologie sopra indicate, priorità è assegnata:

- ai beni per i quali sia stato emesso un provvedimento di tutela;
- ai parchi e giardini storici che, per il loro intrinseco valore, appaiono meritevoli di studio e salvaguardia;
- ai parchi e giardini storici fruibili di fatto e in modo sistematico;
- ai parchi e ai giardini storici che sorgono in contesti periurbani ed extraurbani, senza tuttavia escludere quei giardini/parchi urbani - pubblici e privati - dai quali è impossibile prescindere per le loro precipue caratteristiche e per le relazioni con il contesto di cui sono parte;
- ai parchi e ai giardini storici cui la letteratura scientifica riconosce particolare valore;
- ad alcune particolari tipologie di beni storici che meglio esprimono le peculiarità locali;

Pur prendendo prioritariamente in considerazione i criteri sopraelencati, è auspicata un'ampia ricognizione del territorio, anche ai fini dell'individuazione di beni meritevoli di catalogazione che non sono ancora stati oggetto di azioni conoscitive.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione è una componente importante ai fini della comprensione di un giardino. Un cattivo stato di conservazione non può tuttavia costituire, di per sé, motivo di esclusione ai fini del progetto, dal momento che il valore culturale del bene prescinde dalle condizioni in cui il bene versa. Anche in alcuni giardini in condizioni non ottimali è possibile infatti leggere in filigrana, per la presenza di alcuni segni, una storia fatta di alterne fortune, di consuetudini e di pratiche orticole riprese e poi abbandonate.

ALLEGATO 1

Va aggiunto che non costituiscono motivo di esclusione: lo stato di conservazione dei manufatti eventualmente presenti, la finalità per la quale il giardino è stato creato (privato o pubblico), le sue dimensioni.

Ambito cronologico

Il progetto ha ad oggetto i parchi e giardini storici. Tuttavia la rilevanza culturale di alcuni beni potrebbe suggerire, in casi specifici, di andare oltre le indicazioni fornite dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali in base al quale non sono soggette alla disciplina "le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni".

L'ambito cronologico è pertanto in linea generale fissato fino agli anni Sessanta del Novecento. Possono comunque essere incluse, in misura marginale, anche sistemazioni più recenti qualora:

- si tratti di giardini d'autore;
- si tratti di giardini amatoriali realizzati secondo un preciso intento progettuale, a condizione che abbiano acquisito una loro precisa identità o siano stati riconosciuti tali da una storiografia accreditata;
- si tratti di restauri/ripristinazioni di giardini storici attuati anche in anni recenti.

Componenti che definiscono il valore culturale di un giardino

Vari elementi, presi singolarmente o congiuntamente, conferiscono valore a un giardino. A titolo esemplificativo se ne elencano alcuni:

- l'impianto planimetrico, esito della composizione di elementi vegetali (aiuole, filari, boschetti, etc.) e artificiali (fontane, statue, manufatti architettonici, etc.);
- l'interesse storico-artistico;
- l'interesse naturalistico, botanico, ambientale;
- la relazione del giardino con il suo contesto;
- la presenza di significativi manufatti architettonici (villa, edifici di servizio, altre fabbriche all'interno del giardino, etc.);
- la presenza di significativi elementi di arredo (statue, gruppi scultorei, etc.);
- la presenza di elementi artificiali quali fontane, laghi e altre componenti legate alle acque;
- la presenza di una significativa componente botanica e di alberature di pregio (ivi compresi gli orti botanici);
- il ruolo che essi hanno nel tessuto urbanistico o nel disegno paesaggistico in cui si collocano
- il ruolo e la figura del committente/dei committenti;
- l'importanza del progettista/dei progettisti;
- il luogo in quanto teatro di eventi, di incontri, di scambi, di relazioni, etc.

4. Strumenti del progetto: applicativo, scheda PG 4.01 e norme di compilazione, vocabolario*L'applicativo*

La catalogazione delle occorrenze rilevate è svolta utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo.

Il Ministero provvede a fornire a Regioni/Province autonome l'applicativo web e le credenziali utili per accedere.

L'applicativo consente, fra l'altro, di:

- collegarsi all'ambiente di lavoro, appositamente predisposto per ciascun catalogatore, tramite il quale compilare le schede, geolocalizzare il bene, metadattare e collegare le immagini alle schede;
- implementare/modificare le schede fino al trasferimento al SIGECweb;
- compilare la scheda in situ anche in assenza di campo;
- corredare la scheda di un numero rilevante di immagini di elevata qualità;

ALLEGATO 1

- ottenere una verifica sulla mancata compilazione di campi obbligatori.

La scheda PG 4.01

La necessità di catalogare i giardini storici, indispensabile sia ai fini della conoscenza che della tutela, si è posta sin dal 1978 quando un primo modello di scheda sperimentale (sigla PVG) venne presentato al Convegno sul Giardino Storico Italiano tenutosi a San Quirico d'Orcia e a Siena. La scheda prendeva in considerazione il giardino in quanto tale e non quale estensione di una villa o di edificio. Questo modello è stato successivamente ampliato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione dando vita a una nuova scheda ripartita in due parti: la prima con sigla "PG-Parchi giardini" tesa a individuare i caratteri distintivi del giardino e contenente la descrizione dello stesso, le considerazioni ambientali e storico-architettoniche; la seconda - un inserto "PG/B-Parchi Giardini Botanica" - volta a individuare le caratteristiche prettamente botaniche (inserto recante sul retro una tabella "Composizione floristica costruttiva dell'area verde"). L'inserto PG/B, parte integrante della scheda PG, riportava i caratteri climatici, pedologici, la strutturazione e lo stato di conservazione della vegetazione, gli esemplari e/o le specie di rilievo.

Più volte modificata nel tempo, in vista del lavoro previsto nell'ambito del PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici, la versione PG 4.01. Il lavoro di revisione ha previsto, in particolare:

- una razionalizzazione e semplificazione della struttura-dati della scheda di rilevazione;
- l'inserimento di alcuni campi descrittivi che consentono, pur preservando l'analiticità della scheda, di restituire un'immagine complessiva del bene e delle sue componenti e di renderne più agevole la lettura;
- la modifica o l'inserimento di nuovi paragrafi per consentire una più adeguata registrazione dei caratteri ambientali, del sistema di relazioni (storiche, visive, territoriali, etc.) nel quale il bene è inserito, degli eventuali elementi di degrado e/o interferenze ambientali.

Le norme di compilazione

La nuova scheda PG 4.01 è opportunamente accompagnata dalle norme di compilazione, redatte a cura dell'ICCD, che devono essere rese disponibili per tempo rispetto all'avvio delle attività.

Il vocabolario

Una catalogazione rigorosa sul piano scientifico presuppone un lessico appropriato che consenta una chiara identificazione delle caratteristiche del bene (tipologia, impianto planimetrico, composizione, componenti vegetali, architettoniche e scultoree, etc.) e che renda possibile una comparazione a fini scientifici. In vista di questo progetto si è pertanto aggiornato e integrato il lessico già presente nel *Thesaurus* ICCD attraverso l'elaborazione di vocabolari 'aperti' e 'chiusi'.

In merito ai vocabolari chiusi si segnalano in particolare quelli relativi:

- alla definizione del bene (giardino, parco, viale, orto);
- alla tipologia (per epoca e stili, per aspetti tipologici e tematici);
- alla relazione con l'edificio al quale il giardino è annesso (di villa, di palazzo, etc.);
- all'interesse culturale (il suo valore preminente e, di conseguenza, il motivo della catalogazione);
- agli elementi di rilievo: la fisionomia dell'area verde (spazi verdi e architetture vegetali), edifici e manufatti, elementi di arredo, l'idraulica, le acque e il sistema fontaniero.

L'utilizzo di vocabolari chiusi consentirà di eseguire ricerche incrociate sugli elementi caratterizzanti del giardino, agevolando la ricerca e la comparazione scientifiche.

5. Modalità di attuazione: oneri e procedure*Individuazione dei beni da rilevare e catalogare*

In vista dell'avvio delle attività è stata condotta, anche al fine di agevolare il riparto delle risorse, una prima ricognizione volta a raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai parchi e giardini presenti sul

ALLEGATO 1

territorio nazionale. Tale lavoro, frutto della collazione di elenchi e banche dati di varia natura, ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi per ogni Regione/Provincia autonoma, suddiviso per province, contenente l'elenco nominativo dei giardini rilevati e, laddove esistenti, informazioni relative a vincoli o schedature precedenti. Questo elenco di partenza - che può costituire un utile suggerimento, subito disponibile, per impostare velocemente il lavoro, soprattutto in fase di avvio - può essere integrato da ogni Regione/Provincia autonoma, ferme restando le proprie priorità e determinazioni, con un'ulteriore attività di ricerca, estesa anche alle fonti bibliografiche e cartografiche, al fine di restituire una esauriente mappatura del territorio. Tale attività, propedeutica all'individuazione dei beni da includere nella campagna di catalogazione, può tenere in considerazione:

- l'elenco di cui sopra, nel cui ambito il Ministero individua le principali occorrenze ineludibili per ogni Regione/Provincia autonoma;
- la bibliografia specifica su singole aree e la conoscenza delle fonti archivistiche;
- la presa visione dei censimenti condotti da università e da altri soggetti pubblici (Regioni, Province, etc), da Associazioni e gruppi amatoriali, degli alberi monumentali, archivi di Soprintendenza, elenco dei vincoli, banche dati varie (alberi monumentali, etc.);
- l'acquisizione di dati presenti nelle sitografie reperibili sul web;
- la presa visione della cartografia attuale e storica;
- le conoscenze dirette da parte del soggetto schedatore.

La ricognizione del bene

Pur nella consapevolezza delle difficoltà legate al fatto che trattasi di un patrimonio non sempre facilmente accessibile, la ricognizione sul campo è raccomandata perché permette di verificare più direttamente lo stato del giardino e le stratificazioni storiche, di analizzare e descrivere gli elementi architettonici e gli apparati decorativi, di accertare le consistenze botaniche, di individuare le specie di rilievo. Un rapporto diretto con il bene consente inoltre di cogliere i legami visivi e funzionali con il contesto, agevolando lo studio dell'impianto del giardino, dei suoi caratteri materici e costruttivi, degli elementi vegetali e di quelli architettonici, decorativi e di arredo presenti, nonché la ripresa fotografica d'insieme e di tutti quei dettagli necessari alla corretta documentazione del bene oggetto della schedatura.

La redazione delle schede

L'attività di catalogazione prevede la compilazione della scheda PG 4.01 (cfr. modello di scheda allegato, con evidenza dei campi da compilare obbligatoriamente). È comunque facoltà del catalogatore optare per una compilazione più ampia, soprattutto nei casi di beni particolarmente significativi.

Ogni bene deve essere georeferenziato e individuato sulla apposita cartografia integrata nella scheda. La base cartografica, fornita contestualmente all'applicativo, consente la georeferenziazione, nonché l'associazione automatica del bene alle particelle catastali su cui insiste. Deve, inoltre, essere corredato da documentazione fotografica, prodotta secondo standard di alta qualità, composta da un numero congruo di immagini che documentino l'assetto generale, gli elementi più significativi e il rapporto con il contesto. Schede, immagini ed eventuali ulteriori allegati devono quindi essere caricati sull'applicativo, sulla base delle indicazioni fornite da ICCD.

La normalizzazione e revisione dell'esistente

L'attività di catalogazione non è limitata alla redazione di nuove schede, ma riguarda anche la "normalizzazione" e l'eventuale revisione dell'esistente, con l'obiettivo di conferire omogeneità al catalogo e una più ampia confrontabilità dei dati. Tale operazione deve interessare sia le schede in formato digitale già presenti nei sistemi informativi, nazionale o locali (PG 3.0 e versioni precedenti), sia quelle in formato cartaceo. Il Ministero fornisce alle Regioni/Province autonome l'accesso alla consultazione delle schede in formato digitale presenti nel sistema informativo nazionale. Il Ministero, inoltre, ha cura di segnalare alla Regioni/Province autonome le schede cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali e, laddove possibile, fornire una scansione, in vista dell'eventuale inserimento delle stesse nella documentazione da

ALLEGATO 1

allegare alla scheda PG 4.01. Tale recupero è funzionale anche al riutilizzo del numero di catalogo (NCTN) già assegnato al bene.

Resta inteso che la revisione deve prevedere la verifica e l'integrazione delle informazioni, nonché l'accertamento delle condizioni di conservazione del bene.

L'utilizzo esclusivo della scheda PG 4.01 nell'ambito del progetto consente di riportare in modo uniforme i dati relativi a beni già catalogati in passato, evitando la perdita di informazioni.

Qualità scientifica

Le Regioni/Province autonome hanno l'onere di garantire la qualità scientifica dei contenuti delle schede su cui il Ministero si riserva la facoltà di esercitare un controllo a campione. È pertanto opportuno avvalersi di personale catalogatore che associ all'esperienza di catalogazione una comprovata 'capacità di lettura' dei beni interessati che, per loro natura, presuppongono un approccio multidisciplinare.

I differenti livelli di responsabilità nella elaborazione della scheda (compilatore, referente scientifico e funzionario responsabile) sono a carico di Regioni/Province e/o dei soggetti a cui sarà affidata l'elaborazione delle schede. La validazione ai fini della pubblicazione nel Catalogo generale dei beni culturali resta, invece, in capo al Ministero.

Durata del progetto e cronoprogramma

Il progetto deve essere concluso entro il 30.12.2025; entro tale data tutte le Regioni/Province autonome devono avere raggiunto il proprio target avendo completato il caricamento delle relative schede sull'applicativo.

Ogni Regione/Provincia autonoma deve impegnarsi al rispetto del proprio target che concorre a comporre quello complessivo e a fornire al Ministero sintetiche relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione fino alla conclusione del progetto.

D'altra parte, per consentire il rispetto del cronoprogramma, il Ministero si impegna a fornire tempestivamente gli strumenti necessari all'attuazione del progetto, in particolare:

- l'elenco delle occorrenze ineludibili per territorio;
- l'applicativo, e relative credenziali di accesso, per il caricamento delle schede catalografiche e loro allegati;
- l'assistenza tecnica da parte di ICCD (helpdesk);
- le norme di compilazione;
- una base cartografica associata ai dati catastali;
- l'accesso alle schede digitali già presenti in SIGECweb e a quelle cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali.

Oneri finanziari

Sulla base delle azioni di progetto, dell'importo complessivo disponibile, pari ad € 3.000.000,00, e del costo a scheda fissato in euro 300,00 (importo che ha ottenuto l'attestazione di congruità della spesa da parte del Ministero) è stato approvato, in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province autonome, il riparto per determinare il numero di schede da produrre (target) e le relative risorse oggetto di trasferimento dal Ministero a ogni Regione/Provincia autonoma, come da schema di riparto allegato. Il target e, di conseguenza, le risorse, sono soggetti a una rimodulazione complessiva da svolgersi in base all'avanzamento delle attività di catalogazione di tutte le Regioni/Province autonome e da programmarsì entro e non oltre un anno dalla sottoscrizione della convenzione.

L'importo complessivo è suddiviso in due importi distinti: il primo, pari ad euro 2.511.300,00, è destinato al raggiungimento del target, finanziando la compilazione delle schede di catalogo; il secondo, pari ad euro 488.700,00 costituisce il finanziamento aggiuntivo per azioni collaterali. Tali azioni ricomprendono sia l'eventuale intervento professionale per la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza, sia l'adeguamento dei sistemi di catalogazione di Regioni/Province autonome che ne dispongono. Al riguardo, è utile definire quali siano, in particolare, gli interventi finanziabili:

ALLEGATO 1

- integrazione del tracciato della scheda PG 4.01 all'interno dei sistemi informativi di Regioni/Province autonome;
- interoperabilità (in entrata e in uscita) fra il SIGECWeb/l'applicativo e i sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

I dati saranno pubblicati dal Ministero in formato aperto, anche al fine di favorire una più agevole importazione nei sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

Resta ferma la disponibilità del Ministero a fornire l'assistenza necessaria all'attuazione di tali interventi.

6. Monitoraggio e assistenza tecnica

Il Ministero predispose, come previsto dal precedente articolo 5, un'azione di monitoraggio per verificare il rispetto del cronoprogramma nonché, a campione, la rispondenza delle schede prodotte ai requisiti tecnici e scientifici.

Il Ministero provvede, inoltre, a fornire coordinamento e assistenza tecnica per assicurare un più agevole utilizzo dell'applicativo, una consulenza relativamente alla corretta compilazione della scheda e all'utilizzo dei vocabolari, nonché una tempestiva risoluzione di eventuali problemi (helpdesk).

7. Formazione

L'avvio del progetto è caratterizzato da un'attività di formazione preliminare alle attività, cui dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli schedatori. Tale corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze appropriate in merito ai seguenti temi:

- modalità di funzionamento e utilizzo del Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb) e dell'applicativo;
- conoscenza della scheda PG, delle modalità e dei differenti livelli di compilazione, delle norme tecniche e dell'utilizzo dei vocabolari;
- obiettivi del progetto, metodologia e buone pratiche di schedatura e rilievo;
- verifica dati e normalizzazione e revisione di schede pregresse;
- modalità di condivisione e fruizione dei dati digitali;
- criteri e indicazioni tecniche all'operatore (parametri e standard minimi di esecuzione) per agevolare una campagna fotografica massiva, nonché caratteristiche e requisiti tecnici della documentazione fotografica di corredo, ferma restando la possibilità di un intervento professionale ove la rilevanza del bene oggetto di catalogazione lo suggerisca o lo richieda;
- modalità di utilizzo ed eventuale integrazione/aggiornamento della base cartografica.

Allegati

- Schema di riparto delle risorse per la catalogazione
- Scheda PG 4.01 del Catalogo generale dei beni culturali, nella versione ridotta e completa

ALLEGATO 1

SCHEMA DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CATALOGAZIONE

REGIONI/PROVINC E AUTONOME	Target	RISORSE ASSEGNATE	CUP
Abruzzo	150	45.000,00	C99I24000080006
Basilicata	150	45.000,00	G45B24000050006
P.A. Bolzano	162	48.600,00	B39I24000250006
Calabria	180	54.000,00	J59I23002930006
Campania	400	120.000,00	B29I24000130006
Emilia-Romagna	600	180.000,00	E49I24000080006
Friuli Venezia Giulia	200	60.000,00	E29I24000130006
Lazio	400	120.000,00	F89I24000180006
Liguria	300	90.000,00	G39I24000170006
Lombardia	1200	360.000,00	E89I24000160006
Marche	500	150.000,00	B79I23015480006
Molise	40	12.000,00	D19I24000160006
Piemonte	400	120.000,00	J69I24000240006
Puglia	308	92.400,00	B39I22002960006
Sardegna	70	21.000,00	E79I23001310006
Sicilia	151	45.300,00	D69I22001110006
Toscana	800	240.000,00	D59I24000310006
P.A. Trento	75	22.500,00	C49I24000230006
Umbria	260	78.000,00	I69I23001010006
Valle d'Aosta	25	7.500,00	B59I24000450006
Veneto	2000	600.000,00	H19I24000060001
Totale Italia	8.371	€ 2.511.300,00	

ALLEGATO 1

SCHEDA PG 4.01 – ESTRATTO DEL TRACCIATO

(sono indicati in caratteri rossi i campi obbligatori nella campagna di censimento PNRR. In caratteri neri i campi dei quali si auspica la compilazione in presenza di informazioni utili)

Acronimo		Definizione
CD		CODICI
	TSK	Tipo scheda
	LIR	Livello catalogazione
	NCT	CODICE UNIVOCO
		NCTR Codice Regione
		NCTN Numero catalogo generale
	ESC	Ente schedatore
	ECP	Ente competente per tutela

Acronimo		Definizione
OG		BENE CULTURALE
	AMB	Ambito di tutela MiC
	OGT	DEFINIZIONE BENE
		OGTD Definizione
		OGTT Tipologia/altre specifiche
		OGTE Connessioni significative con un edificio
	OGD	DENOMINAZIONE
		OGDT Tipo
		OGDN Denominazione

Acronimo		Definizione
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO -
	PVC	LOCALIZZAZIONE
		PVCS Stato
		PVCR Regione
		PVCP Provincia
		PVCC Comune
		PVCI Indirizzo
	PVZ	Tipo di contesto
	ACB	ACCESSIBILITÀ DEL BENE
		ACBA Accessibilità

Acronimo		Definizione
CS		LOCALIZZAZIONE CATASTALE
	CTS	IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC Comune catastale
		CTSF Foglio
		CTSN Particella/e

Acronimo		Definizione
GE		GEOREFERENZIAZIONE
	GEL	Tipo di localizzazione
	GET	Tipo di georeferenziazione

ALLEGATO 1

	GEP		Sistema di riferimento
	GEC		COORDINATE
		GECX	Coordinata x (longitudine Est)
		GECY	Coordinata y (latitudine Nord)
		GECZ	Coordinata z (quota sul livello del mare)
	GPT		Tecnica di georeferenziazione
	GPM		Metodo di posizionamento

Acronimo		Definizione	
DA			DATI ANALITICI
	DES		DESCRIZIONE DEL BENE
		DESO	Descrizione complessiva
		DESY	Morfologia generale del bene
		DESX	Peculiarità scenografiche e compositive
		DESP	Peculiarità simboliche e allegoriche
		DESE	Elementi caratterizzanti
		DESK	Approvvigionamento idrico
	NSC		Notizie storico-critiche
	NAI		Considerazioni sugli aspetti di interesse

Acronimo		Definizione	
IF			FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
	IFD		Descrizione generale
		IFS	SPAZI VERDI
		IFSU	Documentazione di riferimento
		IFSH	Codice identificativo
		IFSG	Genere
		IFST	Tipo
		IFSZ	Descrizione
		IFSF	Elementi floristici e vegetazionali
		IFSW	Esemplari di rilievo
	IFC		COLLEZIONI BOTANICHE
		IFCU	Documentazione di riferimento
		IFCH	Codice identificativo
		IFCC	Collezione
		IFCS	Specificità della collezione
		IFCZ	Descrizione
	IFV		ARCHITETTURE VEGETALI
		IFVU	Documentazione di riferimento
		IFVH	Codice identificativo
		IFVG	Genere
		IFVT	Tipo
		IFVZ	Descrizione
		IFVF	Elementi floristici e vegetazionali
		IFVW	Esemplari di rilievo

Acronimo		Definizione	
FO			IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO

ALLEGATO 1

	FOD		Descrizione generale
	FOT		IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO
		FOTU	Documentazione di riferimento
		FOTH	Codice identificativo
		FOTG	Genere
		FOTT	Tipo
		FOTZ	Descrizione

Acronimo		Definizione	
MD			EDIFICI E MANUFATTI
	MDD		Descrizione generale
	MDT		EDIFICI E MANUFATTI
		MDTU	Documentazione di riferimento
		MDTH	Codice identificativo
		MDTG	Genere
		MDTT	Tipo
		MDTZ	Descrizione

Acronimo		Definizione	
DE			ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
	DED		Descrizione generale
	DEC		ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
		DECU	Documentazione di riferimento
		DECH	Codice identificativo
		DECG	Genere
		DECT	Tipo
		DECZ	Descrizione

Acronimo		Definizione	
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE
		MISZ	Tipo di misura
		MISS	Specifiche
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note

Acronimo		Definizione	
DT			CRONOLOGIA
	DTN		NOTIZIA STORICA
		DTNS	Notizia - sintesi
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA
		DTZG	Fascia cronologica/periodo
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSF	A
	DTM		Motivazione/fonte

ALLEGATO 1

Acronimo		Definizione
AU		DEFINIZIONE CULTURALE
	AUT	PERSONE/ENTI
	AUTN	Nome di persona o ente
	AUTP	Tipo intestazione
	AUTR	Ruolo
	AUTM	Motivazione/fonte
	CMM	COMMITTENZA
	CMMN	Nome
	CMMF	Motivazione/fonte

Acronimo		Definizione
CA		CONTESTO
	CAH	RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO
	CAHS	Relazioni funzionali e visive
	CAHT	Trasformazioni del paesaggio visibile dal bene

Acronimo		Definizione
US		USI E FRUIZIONE
	USS	Situazione del bene
	USA	Uso attuale
	USF	Fruizione

Acronimo		Definizione
CO		CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC	STATO DI CONSERVAZIONE
	STCC	Stato di conservazione
	STCS	Specifiche

Acronimo		Definizione
TU		CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI
	CDG	CONDIZIONE GIURIDICA
	CDGG	Indicazione generica
	BPT	Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC	PROVVEDIMENTI DI TUTELA
	NVCT	Tipo provvedimento
	NVCE	Estremi provvedimento
	NVCD	Data notifica

Acronimo		Definizione
DO		DOCUMENTAZIONE
	DCM	DOCUMENTO
	DCMN	Codice identificativo
	DCMP	Tipo/supporto/formato
	DCMM	Titolo/didascalia
	BIB	BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA
	BIBX	Genere
	BIBF	Tipo

ALLEGATO 1

		BIBM	Riferimento completo
--	--	------	----------------------

Acronimo		Definizione	
AD			ACCESSO AI DATI
	ADS		SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
		ADSP	Profilo di accesso
		ADSM	Motivazione

Acronimo		Definizione	
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI
	CMA		Anno di redazione
	CMR		RESPONSABILE COMPILAZIONE
		CMRN	Nome
		CMRE	Ente/Istituto di appartenenza
		CMRO	Note
	RSR		VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO
		RSRN	Nome
		RSRU	Ruolo
		RSRE	Ente/Istituto di appartenenza
		RSRO	Note

Acronimo		Definizione	
AN			ANNOTAZIONI
	OSS		Osservazioni
	RDP		Recupero dati pregressi

Acronimo		Definizione	
CD			IDENTIFICAZIONE
	TSK		Tipo scheda
	LIR		Livello catalogazione
	NCT		CODICE UNIVOCO ICCD
		NCTR	Codice Regione
		NCTN	Numero catalogo generale
	ESC		Ente schedatore
	ECP		Ente competente per tutela
	ACC		ALTRO CODICE
		ACCE	Ente/soggetto responsabile
		ACCC	Codice identificativo
		ACCR	Riferimento cronologico
		ACCS	Note
		ACCW	Indirizzo web

Acronimo		Definizione	
OG			DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE
	OGD		Definizione tipologica
	OGL		Variante tipologica locale
	OGN		Denominazione attuale
	OGS		Denominazione storica

ALLEGATO 1

Acronimo		Definizione
LC		LOCALIZZAZIONE
	LCR	Regione
	LCP	Provincia
	LCC	Comune
	LCI	Indirizzo
	LCV	Altri percorsi/specifiche
	PVL	Toponimo/località
	PVZ	Tipo di contesto
	ACB	ACCESSIBILITÀ
		ACBA Accessibilità
		ACBL Specifiche
		ACBS Note

Acronimo		Definizione
CS		DATI CATASTALI
	CTS	IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC Comune catastale
		CTST Tipo catasto
		CTSF Foglio
		CTSN Particella/e
		CTSS Subalterno
		CTSP Proprietari
	CTE	Elementi confinanti
	CTN	Note

Acronimo		Definizione
GE		GEOREFERENZIAZIONE
	GEI	Identificativo geometria
	GEL	Tipo di localizzazione
	GET	Tipo di georeferenziazione
	GEP	Sistema di riferimento
	GEC	COORDINATE
		GECX Coordinata x (longitudine Est)
		GECY Coordinata y (latitudine Nord)
	GPB	BASE CARTOGRAFICA
		GPBB Descrizione sintetica
		GPBT Data
		GPBU Indirizzo web (URL)
	GEN	Note

Acronimo		Definizione
DT		CRONOLOGIA
	DTN	NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA
		DTNS Notizia/fase (sintesi)
		DTNN Notizia/fase (dettaglio)
	DTZ	CRONOLOGIA GENERICA

ALLEGATO 1

		DTZG	Fascia cronologica/periodo
		DTZS	Specifiche
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSV	Validità
		DTSF	A
		DTSL	Validità

Acronimo		Definizione
CP		CONTESTO PAESAGGISTICO
	CPA	Contesto paesaggistico (sintesi)
	CPP	Contesto paesaggistico (descrizione)
	CPS	Situazione oggetto (sintesi)
	CPD	Situazione oggetto (descrizione)
	CPV	VIABILITÀ
	CPVT	Tipo
	CPVD	Definizione
	CPVR	Riferimenti
	CVPN	Note
	CPZ	Pertinenze
	CPN	Note

Acronimo		Definizione
DA		DATI ANALITICI
	DES	Descrizione generale
	ASE	ANALISI STRUTTURALE
	ASER	Riferimento
	ASEH	Codice/numero identificativo
	ASEP	Pianta
	ASEL	Piani/livelli
	ASEA	Spazi coperti
	ASEB	Spazi scoperti
	ASEC	Spazi sotterranei
	ASED	Recinzioni
	ASEF	Coperture-tipologia
	ASEO	Coperture-descrizione
	ASEE	Volte e solai-tipologia
	ASEG	Volte e solai-descrizione
	ASEJ	Pavimenti-tipologia
	ASEM	Pavimenti-descrizione
	ASEN	Paramento esterno-materiale
	ASEQ	Paramento esterno-tipologia di muratura
	ASEI	Paramento interno-materiale
	ASEK	Paramento interno-tipologia di muratura
	ASET	Elementi accessori
	ASEU	Elementi notevoli
	ASEV	Elementi datanti

ALLEGATO 1

		ASEX	Iscrizioni
		ASEY	Decorazioni
		ASEZ	Note
	NRL		Notizie raccolte sul luogo
	NSC		Notizie storico-critiche

Acronimo		Definizione	
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE COMPLESSIVE
		MISZ	Tipo di misura
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note
	MTA		ALTIMETRIA/QUOTE
		MTAM	Quota minima
		MTAX	Quota massima
		MTAR	Quota relativa
		MTAS	Note
	ORT		Orientamento

Acronimo		Definizione	
US			UTILIZZAZIONI
	USO		Uso originario
	USA		Uso attuale
	USN		Note

Acronimo		Definizione	
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione generale
		STCN	Note
	RST		INTERVENTI
		RSTI	Tipo intervento
		RSTD	Indicazioni cronologiche
		RSTT	Descrizione intervento
		RSTO	Note
	ESR		Esposizione del bene (reale)
	ESP		Esposizione del bene (potenziale)
	LDR		Livello del danno (rilevato)
	LDA		Livello del danno (atteso)

Acronimo		Definizione	
TU			CONDIZIONE GIURIDICA
	CDG		Condizione giuridica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		Provvedimenti amministrativi-specifiche

ALLEGATO 1

Acronimo		Definizione
RV		RELAZIONI
	RSE	RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI
	RSER	Tipo relazione
	RSES	Specifiche tipo relazione
	RSET	Tipo scheda
	RSED	Definizione del bene
	RSEC	Identificativo univoco della scheda
	REM	RELAZIONI CON ALTRE ENTITÀ CULTURALI
	REMT	Tipo modulo
	REMC	Codice modulo
	REME	Ente/soggetto responsabile
	REMD	Definizione entità schedata
	REMN	Note
	REZ	Note sulle relazioni

Acronimo		Definizione
DO		DOCUMENTAZIONE
	DCM	DOCUMENTO
	DCMN	Codice identificativo
	DCMP	Tipo/supporto/formato
	DCMS	Specifiche
	DCMM	Titolo/didascalia
	DCMA	Autore (persona/ente collettivo)
	DCMR	Riferimento cronologico
	DCME	Ente proprietario
	DCMC	Collocazione
	DCMW	Indirizzo web (URL)
	DCML	Licenza d'uso
	DCMY	Autorizzazione per privacy
	DCMK	Nome file
	DCMT	Note
	BIB	Bibliografia/sitografia

Acronimo		Definizione
CM		CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI
	CMR	Responsabile
	CMA	Anno di redazione
	ADP	Profilo di pubblicazione
	OSS	Note

EMILIA

	gid	Denominazione	Proprietà	Provincia	Comune
1	4710	Villa Crocioni con parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	ALBINEA
2	4712	Villa Rossi con parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	ALBINEA
3	4716	Villa Calvi con giardino e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	ALBINEA
4	4723	Villa Ferrari Arnò e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	ALBINEA
5	4725	Villa Tarabini e pertinenze	Comune di Albinea	Reggio Emilia	ALBINEA
6	12034	Villa Monzagna con pertinenze e parco	Proprietà privata	Reggio Emilia	BIBBIANO
7	19517	Corte San Bernardino	Proprietà privata	Reggio Emilia	CAMPAGNOLA EMILIA
8	2033	Villa Cottafavi e parco	Proprietà privata	Reggio Emilia	CAMPAGNOLA EMILIA
9	6567	Villa Carandini, parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	CASALGRANDE
10	6582	Villa Spalletti e parco annesso	Proprietà privata	Reggio Emilia	CASALGRANDE
11	4779	Rocca e parco annesso	Comune di Castelnovo di sotto	Reggio Emilia	CASTELNOVO DI SOTTO
12	4797	Villa Lasagni e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	CAVRIAGO
13	4798	Villa Sirotti Bruno	Comune di Cavriago	Reggio Emilia	CAVRIAGO
14	1942	Palazzo Foglia e parco	Proprietà privata	Reggio Emilia	CORREGGIO
15	2030	Villa Rovere con parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	CORREGGIO
16	2031	Villa Taparelli e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	CORREGGIO
17	2094	Casino del Principe con parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	CORREGGIO
18	2028	Castello Guidotti, pertinenze agricole e cortilive	Proprietà privata	Reggio Emilia	FABBRICO
19	1945	Casa Museo Cervi e pertinenze	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	GATTATICO
20	4811	Villa Carmi con parco annesso e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	GATTATICO
21	2206	Villa-corte e parco "Malaspina"	Proprietà privata	Reggio Emilia	GUALTIERI
22	18641	Villa Paralupi	Proprietà ecclesiastica	Reggio Emilia	LUZZARA
23	2083	Casino di Sopra	Proprietà privata	Reggio Emilia	NOVELLARA
24	2084	Casino di Sotto	Proprietà privata	Reggio Emilia	NOVELLARA
25	4822	Villa Pollina e pertinenze agricole e cortilive	Proprietà privata	Reggio Emilia	POVIGLIO
26	4823	Villa Corazza e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	POVIGLIO
27	6524	Villa Strani con parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA
28	6525	Villa Volonterio con annessi oratorio e parco	Proprietà privata	Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA
29		Villa Montegaio	Proprietà privata	Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA
30	6526	Villa Ferretti Garsi, ex Villa Toschi e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA
31	6530	Quattro Castelli, parco annesso e pertinenze agricolo boschive	Proprietà privata	Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA
32	6531	Villa Tirelli e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA
33	15998	Giardini pubblici	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL' EMILIA

34	16002	Convento della Beata Vergine della Ghiara	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
35	1989	Villino Ottavi e parco	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
36	2002	Villa Ducale di Rivalta e pertinenze	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
37	6542	Villa Corbelli	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
38	6544	Villa Trivelli e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
39	6569	Villa Bertolotti e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
40	6583	Villa Malaguzzi e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
41	6584	Casino dell'Ariosto e pertinenze	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
42	6593	Oratorio della Madonna di Nebbiara e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
43	6626	Villa Nicoli Magnanini e l'annesso parco	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
44	6628	Villa Ottavi e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
45	6630	Villa Falcetti e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
46	6653	Ex Ospedale Spallanzani	AUSL di Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
47	6667	Villa Liberati Gastinelli e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
48	6677	Villa Bertani Scolari, parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
49	6678	Villino Levi e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
50	6692	Villa Bertozzi e oratorio annesso	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
51	6704	Villa Besenzi Levi e pertinenze con annesso Oratorio Besenzi	Università degli Studi di Bologna	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
52	1993	Palazzo Ducale	Provincia di Reggio Emilia e Denamio dello Stato	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
53	6594	Villa D'Este o Casino della Vasca Corbelli	??	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
54	6556	Ex Ospizio di San Lazzaro e pertinenze	Comune di Reggio Emilia; Provincia di Reggio Emilia; AUSL	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
55		Villa Magawly	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
56		Max Mara Show Room	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
57		Villa Tirelli Prampolini	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
58		Villa Suzzara Grasselli Bedeschi	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIO NELL` EMILIA
59	2066	Villa Fassati e pertinenze	Fondazione Autonoma di Culto Santa Maria delle Grazie	Reggio Emilia	REGGIOLO
60	2093	Villa Manfredini e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIOLO
61	6506	Villa De Moll e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	REGGIOLO
62	14415	Palazzo Rainusso	Comune di Rubiera	Reggio Emilia	RUBIERA
63	7340	Villa Araldi-Tirelli, parco e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	RUBIERA
64	13702	Villa Valcavi e pertinenze	??	Reggio Emilia	SANT` ILARIO D` ENZA
65	4832	Villa Spalletti e pertinenze	Proprietà privata	Reggio Emilia	SANT` ILARIO D` ENZA
66	13723	Villino Morsiani con parco e pertinenze	??	Reggio Emilia	SCANDIANO
67		giardino Palazzina Lodesani	Comune di Scandiano	Reggio Emilia	Scandiano
68	10237	Villa Sforza Fogliani, Corso con oratorio, parco e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	AGAZZANO
69	10517	Castello Casati - Baldini - Radini Tedeschi	Proprietà privata	Piacenza	AGAZZANO

70	10543	Villa già Cigala Fulgosi e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	AGAZZANO
71	10697	Castello e Rocca Anguissola	Proprietà privata	Piacenza	AGAZZANO
72	10721	Castello di Castano	Proprietà privata	Piacenza	AGAZZANO
73	10735	Complesso del Castello della Bastardina ed edifici annessi	Proprietà privata	Piacenza	AGAZZANO
74	10314	Chiostro, convento e pertinenze di Chiaravalle della Colomba	Demanio dello Stato	Piacenza	ALSENO
75	10548	Villa Sforza Fogliani e parco con torrione antico	Proprietà privata	Piacenza	ALSENO
76	10751	Villa Margherita e parco	Proprietà privata	Piacenza	ALSENO
77	15158	Villa Oppi, giardino e viale alberato	Proprietà privata	Piacenza	ALSENO
78	18212	Villa Clelia con giardino e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	ALSENO
79		Giardino botanico caplez	Proprietà privata	Piacenza	ALTA VAL TIDONE
80	10169	Castello Malaspina e sue pertinenze	Demanio dello Stato	Piacenza	BOBBIO
81	10658	ex Monastero di San Colombano	Proprietà ecclesiastica	Piacenza	BOBBIO
82	10313	Castello di Castelnuovo Val Tidone e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	BORGONOVO VAL TIDONE
83	10128	Villa dal Verme - Antonini Zambelli e giardino	Proprietà privata	Piacenza	CALENDASCO
84	10554	Castello dei conti Gazzola e annesso parco	Proprietà privata	Piacenza	CARPANETO PIACENTINO
85	10371	Villa Albesani Braghieri	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	Piacenza	CASTEL SAN GIOVANNI
86	10454	Palazzo Paveri Fontana con viale, parco e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	CASTEL SAN GIOVANNI
87		Giardino Villa Cantù / Chiapponi / Ortensia	Proprietà privata	Piacenza	Castel San Giovanni
88	10614	Ospedale Santo Spirito	Opera Pia Ospedale S. Spirito	Piacenza	CASTELL`ARQUATO
89	10780	Villa La Sforzesca e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	CASTELL`ARQUATO
90		Giardini Giovanni Paolo II		Piacenza	CASTELL`ARQUATO
91	12967	Palazzo Pallavicino	Proprietà privata	Piacenza	CORTEMAGGIORE
92	10153	Villa Vignola e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	FIORENZUOLA D`ARDA
93	10600	Palazzo Bertamini Lucca, Parco e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	FIORENZUOLA D`ARDA
94	10168	Castello e Borgo di Rivalta	Proprietà privata	Piacenza	GAZZOLA
95	10270	Castello di Rezzanello e parco annesso	Proprietà ecclesiastica	Piacenza	GAZZOLA
96	10567	Castello di Lisignano e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	GAZZOLA
97	10621	Torre di Momeliano con fabbricati annessi e parco	Proprietà privata	Piacenza	GAZZOLA
98	10624	Castello di Momeliano	Proprietà privata	Piacenza	GAZZOLA
99	10194	Villa Giorgi Zanettini, Gazzola con oratorio, giardino e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	GOSSOLENGO
100	10508	Villa Soprani Calciati	Proprietà privata	Piacenza	GOSSOLENGO
101		Giardino Villa Partitore	Proprietà privata	Piacenza	Gossolengo
102	10626	Villa già Douglas Scotti (ora Villa Fugazza) e parco	Proprietà privata	Piacenza	GRAGNANO TREBBIENSE
103	10748	Caminata San Sisto e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	GRAGNANO TREBBIENSE

104	10778	Villa Marchesi	Proprietà privata	Piacenza	GRAGNANO TREBBIENSE
105	10738	Rocca Pallavicino-Casali	Proprietà ecclesiastica	Piacenza	MONTICELLI D'ONGINA
106	10181	Palazzo Costa	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
107	10189	Collegio Alberoni	Opera Pia Collegio Alberoni	Piacenza	PIACENZA
108	10220	Chiesa e convento di San Bernardino	Proprietà ecclesiastica	Piacenza	PIACENZA
109	10244	Villa San Raimondo e parco	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
110	10335	Palazzo Anguissola Scotti da Agazzano	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
111	10413	Giardino Margherita e Monumento a Garibaldi	Pubblica	Piacenza	PIACENZA
112	10415	Palazzo Dal Pozzo - Serafini - Suzani e pertinenze	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO ARTISTICO, STORICO ARCHEOLOGICO)	Piacenza	PIACENZA
113	10442	Chiesa e convento della Santissima Vergine del Carmelo	Proprietà ecclesiastica	Piacenza	PIACENZA
114	10480	Villa Anguissola d'Altoè, Paolina, Parco e pertinenze rurali	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
115	10538	Palazzo Scotti	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
116	10651	Galleria d'Arte Moderna Ricci-Oddi e resti del Convento di San Siro	Comune di Piacenza	Piacenza	PIACENZA
117	10776	Palazzo Baldini Radini Tedeschi con la Casa Arata e il giardino annesso	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
118	14094	Villa Conti Baffi, parco e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
119		Volta del Vescovo	Proprietà privata	Piacenza	PIACENZA
120		Giardino Villa La Pistona	Proprietà privata	Piacenza	Piacenza
121	10140	Castello Arcelli Fontana detto Castello della Maggia	Proprietà privata	Piacenza	PODENZANO
122	10133	Villa San Bono, oratorio, parco e pertinenze	Proprietà ecclesiastica	Piacenza	PONTE DELL' OLIO
123	10151	Villa Chiappini con parco e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	PONTE DELL' OLIO
124	10759	Castello di Riva	Proprietà privata	Piacenza	PONTE DELL' OLIO
125	10273	Castello di Paderna e sue pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	PONTENURE
126	10295	Colombara Banchemo, Oratorio, parco e pertinenze rurali	Proprietà privata	Piacenza	PONTENURE
127	10438	Villa Raggio e parco	Comune di Pontenure	Piacenza	PONTENURE
128	10045	Castello di Montechiaro	Proprietà privata	Piacenza	RIVERGARO
129	12103	Villa Anguissola Scotti e parco	Proprietà privata	Piacenza	RIVERGARO
130	12113	Castello di Ancarano con parco annesso	Proprietà privata	Piacenza	RIVERGARO
131		Giardino Villa Bellaria	Proprietà privata	Piacenza	RIVERGARO
132		Giardino di Villa Monte Romola sul Bagnolo		Piacenza	RIVERGARO
133	10731	Villa, Parco Celli, pertinenze e Viale dei Pioppi	Proprietà privata	Piacenza	ROTOFRENO
134	10211	Rocca Gazzola e annesso parco	Proprietà privata	Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO
135	10355	Villa Belfiore e parco	Proprietà privata	Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO

136	10398	Villa Nasalli Rocca e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO
137	10694	Castello Anguissola Scotti e annesso terreno	Proprietà privata	Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO
138	12938	Casa Douglas Scotti e parco	Proprietà privata	Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO
139	10213	Castello Barattieri e giardino annesso	Proprietà privata	Piacenza	SAN PIETRO IN CERRO
140	10392	Castello Visconti di Modrone con parco e pertinenze	Proprietà privata	Piacenza	VIGOLZONE
141	10475	Villa Trevani-Barattieri con parco e pertinenze rurali	Proprietà privata	Piacenza	VIGOLZONE
142	10507	Villa e parco Peyrano	Proprietà privata	Piacenza	VIGOLZONE
143	12098	Collegio Alberoni	Opera Pia Alberoni	Piacenza	VIGOLZONE
144	10182	Villa Verdi con parco e beni mobili pertinenziali	Proprietà privata	Piacenza	VILLANOVA SULL`ARDA
145	7697	Antico Castello, detto Rocca di Bardi	Comune di Bardi	Parma	BARDI
146	7615	Villa Pallavicino	Comune di Busseto	Parma	BUSSETO
147	14084	Villa Soragna con annesso parco "Fortunato Nevicati"	Comune di Collecchio	Parma	COLLECCHIO
148	7454	Villa Linati - Bormioli e pertinenze	Proprietà privata	Parma	COLLECCHIO
149	7509	Villa Santucci - Fontanelli, parco pertinente e annessi edilizi	Proprietà privata	Parma	COLLECCHIO
150	7547	Villa Rodolfi parco e pertinenze	Proprietà privata	Parma	COLLECCHIO
151	7596	Villa del Ferlaro con parco e viale d'accesso	Proprietà privata	Parma	COLLECCHIO
152	7674	Villa a Scodogna	Demanio dello Stato	Parma	COLLECCHIO
153	6841	Venaria Reale	Azienda USL di Parma	Parma	COLORNO
154	6877	Giardino ex Ducale	Provincia di Parma	Parma	COLORNO
155	7419	Villa Caumont - Cajmi	Proprietà privata	Parma	FELINO
156		Villa Gambara Thovazzi	??	Parma	FELINO
157	6777	Parco Rimembranze e monumento ai caduti	Comune di Fidenza	Parma	FIDENZA
158	16271	Villa già dei Marchesi Mandelli	Proprietà privata	Parma	FONTEVIVO
159	7425	Villa Staglieno - Trucco denominata "il Belvedere"	Proprietà privata	Parma	FORNOVO DI TARO
160	7376	Castello di Torrechiara	Demanio	Parma	LANGHIRANO
161		Archivio Gastone Biggi	Proprietà privata	Parma	Langhirano
162	16447	Villa Castigioni-Manfredi	Proprietà privata	Parma	LESIGNANO DE` BAGNI
163	7535	Villa Lanfranchi	Proprietà privata	Parma	LESIGNANO DE` BAGNI
164	18231	Casa del Poeta Attilio Bertolucci	Proprietà privata	Parma	MONCHIO DELLE CORTI
165	7378	Villa Meli Lupi di Soragna	Proprietà privata	Parma	MONTECHIARUGOLO
166	7404	Villa Roncoroni	Proprietà privata	Parma	MONTECHIARUGOLO
167	7505	Villa Lalatta Costerbosa con parco e pertinenze e con l' Oratorio del Romito	Proprietà privata	Parma	MONTECHIARUGOLO
168	7532	Villa Borri	Proprietà privata	Parma	MONTECHIARUGOLO
169	7676	Castello	Proprietà privata	Parma	MONTECHIARUGOLO
170	PR087	Casa-Museo Colibri	Proprietà privata	Parma	Neviano degli Arduini
171	7482	Villa Borsi detta " La Commenda"	????	Parma	NOCETO
172	7567	Villa Sanvitale	Proprietà privata	Parma	NOCETO
173	7621	Rocca di Castelguelfo	Proprietà privata	Parma	NOCETO

174	7661	Castello	Comune di Noceto	Parma	NOCETO
175	10001	Orto Botanico	Demanio dello Stato	Parma	PARMA
176	10017	Villa Mattei con giardino annesso	Proprietà privata	Parma	PARMA
177	9766	Villa Galantina	Proprietà privata	Parma	PARMA
178	9772	Villa Mauri - Monaci con parco e pertinenze	Proprietà privata	Parma	PARMA
179	9778	Villa Tedeschi e annesso parco	Proprietà privata	Parma	PARMA
180	9790	Chiesa e Convento dell'Immacolata Concezione dei Cappuccini	Comunità di Sant'Egidio	Parma	PARMA
181	9793	Cittadella e relative bassure	Proprietà privata	Parma	PARMA
182	9796	Villa Andreoli con annesso rustico e oratorio	Proprietà privata	Parma	PARMA
183	9799	Corte Palazzo detto anche Corte Bocchi	Proprietà privata	Parma	PARMA
184	9804	Complesso Villa Santa Maria	Proprietà ecclesiastica	Parma	PARMA
185	9822	Villa Peroni	Proprietà privata	Parma	PARMA
186	9860	Villa Malenchini con annesso parco	Proprietà privata	Parma	PARMA
187	9880	Villa Usiglio	Proprietà privata	Parma	PARMA
188	9885	Villa Marchi	Proprietà privata	Parma	PARMA
189	9887	Villa Paveri Fontana Della Zoppa con parco annesso	Proprietà privata	Parma	PARMA
190	9898	Villa ex Paralupi	Proprietà privata	Parma	PARMA
191	9913	Villa Paganini	Proprietà privata	Parma	PARMA
192	9923	Ex Convento di San Cristoforo	Proprietà privata	Parma	PARMA
193	9933	Palazzo Ducale, Parco Ducale e pertinenze	Comune di Parma	Parma	PARMA
194	9935	Villa Petitot	Proprietà privata	Parma	PARMA
195	9957	Villa Solari-Del Bono	Proprietà privata	Parma	PARMA
196	9963	Villa Soragna con pertinenze e parco	Proprietà privata	Parma	PARMA
197	9965	Ex Monastero di San Paolo, ex Chiesa di San Ludovico e pertinenze	Cella di Santa caterina	Parma	PARMA
198	9973	Villa Roncoroni (ex Lalatta)	privata	Parma	PARMA
199	9980	Villa Cordero con parco e pertinenze	Proprietà privata	Parma	PARMA
200		Giardino e azienda agricola Davines Village	Proprietà privata	Parma	PARMA
201	17028	Villa Bocchi e pertinenze	Proprietà privata	Parma	POLESINE ZIBELLO
202	7393	Complesso architettonico denominato "La Cortaccia" con aree di pertinenza	Proprietà privata	Parma	SALA BAGANZA
203	7495	Rocca di San Lorenzo e retrostante giardino	Proprietà privata	Parma	SALA BAGANZA
204	7537	Villa Carrega ed annessi (Casino, Casinetto, Prolunga, caccia ecc..) ed il parco relativo	Proprietà privata	Parma	SALA BAGANZA
205	7479	Grand Hotel des Thermes	Comune di Salsomaggiore Terme	Parma	SALSOMAGGIORE TERME
206	7491	Castello di Tabiano e pertinenze	Proprietà privata	Parma	SALSOMAGGIORE TERME
207	4521	Rocca dei Rossi	Comune di San Secondo Parmense	Parma	SAN SECONDO PARMENSE

208	7484	Villa Simonetta - Corbellini	Proprietà privata	Parma	SISSA TRECASALI
209	7489	Villa Marchi	Proprietà privata	Parma	SISSA TRECASALI
210	16691	Palazzo già Castello Meli - Lupi	Proprietà privata	Parma	SORAGNA
211	7588	Villa Ugolini Tagliaferri	Proprietà privata	Parma	SORAGNA
212	7368	Villa con parco Magnani detta "Corte di Mamiano"	Proprietà privata	Parma	TRAVERSETOLO
213	7434	Villa La Steccata	Proprietà privata	Parma	TRAVERSETOLO
214	1439	Villa Chierici, parco e pertinenze	Proprietà ecclesiastica	Modena	CARPI
215	1465	Teatro Comunale, Giardini Pubblici e Pertinenze	Proprietà privata	Modena	CARPI
216	1551	Casa Divina Provvidenza	Comune di Carpi	Modena	CARPI
217	1554	Ex campo di concentramento di Fossoli	Comune di Carpi	Modena	CARPI
218	1690	Villa Sorra	Unione di Comuni: Comuni di Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola, S. Cesario sul Panaro	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
219	4862	Villa Pietramellara	Proprietà privata	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
220	4864	Castello di Panzano	Proprietà privata	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
221	4870	Villa Ariosti	Proprietà privata	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
222	4874	Villa Zucchini Solimei	Proprietà privata	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
223	4879	Forte Urbano	Demanio dello Stato	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
224		Bosco albergati	Proprietà privata	Modena	CASTELFRANCO EMILIA
225	4898	Villa Melini con parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	CASTELNUOVO RANGONE
226	4899	Villa Coccapani - Manodori	Proprietà privata	Modena	CASTELNUOVO RANGONE
227	4914	Villa Tacchini	Proprietà privata	Modena	CASTELVETRO DI MODENA
228	6887	Villa Delfini con pertinenze rurali	Proprietà privata	Modena	CAVEZZO
229	1481	Castello Carrobio	Proprietà privata	Modena	FINALE EMILIA
230	4941	Villa Campori e pertinenze	Proprietà privata	Modena	FIORANO MODENESE
231		Villa Vigarani Guastalla / Villa Clotilde e parco	Proprietà privata	Modena	FIORANO MODENESE
232		Villa Pace	Comune di Fiorano Modenese	Modena	FIORANO MODENESE
233		Villa Coccapani Imperiali	Proprietà privata (?)	Modena	FIORANO MODENESE
234		Parco del Castello di Spezzano		Modena	FIORANO MODENESE
235	4957	Casino Montessori con giardino e pertinenze	Proprietà privata	Modena	FORMIGINE
236	4966	Castello	Comune di Formigine	Modena	FORMIGINE
237	4959	Villa Teggia Droghi con pertinenza e parco	Proprietà privata	Modena	FORMIGINE
238	4970	Villa e parco della ex Villa Gandini oggi Aggazzotti	Comune di Formigine	Modena	FORMIGINE
239	4973	Villa Lugli	Proprietà privata	Modena	FORMIGINE
240		Villa e Parco "Carbonieri" (ID_IMM 63)		Modena	FORMIGINE
241		Villa e Parco Giovanardi (ID_IMM 64)		Modena	FORMIGINE
242		Villa Aggazzotti Pezzuoli	Proprietà privata	Modena	FORMIGINE
243		Villa Maria al Tiepido	Proprietà privata	Modena	FORMIGINE
244		Parco Rangoni Machiavelli / Villa Bice Maranello	privata	Modena	MARANELLO

245	14475	Villa Olivari e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MEDOLLA
246		Giardino Molinari	privata	Modena	MEDOLLA
247		Villa Wegmann Escher	Proprietà privata	Modena	MEDOLLA
248	14296	Villa Sant'Agnese con annesso parco	Proprietà privata	Modena	MODENA
249	1794	Villa Canevazzi	Proprietà privata	Modena	MODENA
250	1804	Giardino Ducale Estense, Palazzina Vigarani	Comune di Modena	Modena	MODENA
251	1804	Orto Botanico e pertinenze	Comune di Modena	Modena	MODENA
252	20989	Villa Agazzotti, parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MODENA
253	5014	Palazzo Boschetti	Proprietà privata	Modena	MODENA
254	5015	Villa Forni, parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MODENA
255	5021	Villa Buonafonte	Proprietà privata	Modena	MODENA
256	5032	Villa San Donnino e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MODENA
257	5034	Villa Giovetti parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MODENA
258	5045	Villa Vandelli-Dallari, parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MODENA
259	5056	Villa Montecuccoli	Comune di Modena	Modena	MODENA
260	5057	Parco delle Rimembranze	Comune di Modena	Modena	MODENA
261	5123	Palazzo Schedoni già Convento agostiniano	Proprietà privata	Modena	MODENA
262	5040	Palazzo Rangoni Machiavelli	Proprietà privata	Modena	MODENA
263	7078	Casino Montanari e pertinenze	Proprietà privata	Modena	MODENA
264		Archivio Cesare Leonardi	privata	Modena	MODENA
265	1500	Villa Cesis	Proprietà privata	Modena	NONANTOLA
266	1582	Villa rurale Il Campazzo	Proprietà privata	Modena	NONANTOLA
267	1777	Villa delle Rose e parco	Proprietà privata	Modena	NOVI DI MODENA
268	5216	Palazzo ex Ducale	Comune di Pavullo nel Frignano (da decreto del 2006)	Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO
269	MO088	Casa museo Gino Covili	privata	Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO
270	17231	Palazzo Fontanelli con parco	Proprietà privata	Modena	PIEVEPELAGO
271		Villa Castelcrescente		Modena	RAVARINO
272	5253	Villa Boschetti	Comune di San Cesario sul Panaro	Modena	SAN CESARIO SUL PANARO
273	1593	Villa Pezzini con parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	SAN FELICE SUL PANARO
274	1717	Villa ex Ducale e parco	Proprietà privata	Modena	SAN FELICE SUL PANARO
275		Giardino La Pica		Modena	SAN FELICE SUL PANARO
276	1488	Complesso di Villa Tusini con rustici	Comune di S. Prospero	Modena	SAN PROSPERO
277	20567	Corte Tosatti - Bocchi	Proprietà privata	Modena	SAN PROSPERO
278	1811	Castello di Montegibbio e pertinente parco	Comune di Sassuolo / Comune di Modena / Provincia di Modena	Modena	SASSUOLO
279	1917	Palazzo Ducale	Demanio dello Stato	Modena	SASSUOLO
280	20297	Palazzina Ducale del Belvedere e pertinenze	Proprietà privata	Modena	SASSUOLO
281	5265	Palazzina della Casiglia	Ente Pio Istituto Figlie del Gesù di Modena	Modena	SASSUOLO
282	5281	Villa Amalia, parco e pertinenze	Proprietà privata	Modena	SASSUOLO
283	5291	Villa Giacobazzi con l'annesso parco	Proprietà privata	Modena	SASSUOLO

284		Giardino Esperia		Modena	SESTOLA
285	1486	Villa Bianchi altrimenti denominato Casino Coccapanè	Proprietà privata	Modena	SOLIERA
286	5326	Villa Fabriani	Comune di Spilamberto	Modena	SPILAMBERTO
287	5335	Rocca Rangoni	Comune di Spilamberto	Modena	SPILAMBERTO
288	5339	Villa Cremonini e parco	Proprietà privata	Modena	VIGNOLA
289	5348	Sede del Comune di Vignola "Casino Bellucci"	Comune di Vignola	Modena	VIGNOLA
290	5352	Giardino e torre Galvani	Proprietà privata	Modena	VIGNOLA

ROMAGNA

	gid	Denominazione	Proprietà	Provincia	Comune
1	6204	Ex Villa Mattioli e parco	Proprietà ecclesiastica	Bologna	ALTO RENO TERME
2	1	Villa Angelelli Zambecconi, parco e pertinenze	Comune di Argelato	Bologna	ARGELATO
3	6	Villa, Parco, adiacenze e Vialone di Roveri secolari	Proprietà privata	Bologna	ARGELATO
4	16001	Villa Smeraldi e pertinenze	Città Metropolitana di Bologna	Bologna	BENTIVOGLIO
5	265	Antica Villa Paleotti ora Monari con il circostante parco	Proprietà privata	Bologna	BENTIVOGLIO
6	18174	Giardini Margherita	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
7	18205	Giardini di Villa Cassarini	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
8	18207	Villa delle Rose e parco	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
9	20491	Villa Teresa	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
10	21347	Palazzo Marchesini Reggiani detto il Romitorio e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
11	245	Palazzo Hercolani-Bonora	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
12	256	Palazzo già Tattini - Isolani	Proprietà ecclesiastica	Bologna	BOLOGNA
13	359	Villa Revedin, parco e pertinenze	Proprietà ecclesiastica	Bologna	BOLOGNA
14	389	Chiesa ed ex Convento di San Michele in Bosco, parco e pertinenze	SSN Istituto Ortopedico Rizzoli	Bologna	BOLOGNA
15	5442	Villa Hercolani	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
16	5444	Villa Aldrovandi Mazzacorati e pertinenze	AUSL di Bologna	Bologna	BOLOGNA
17	5564	Palazzo Hercolani (sec. XVIII)	Università degli Studi di Bologna	Bologna	BOLOGNA
18	5603	Villa Baldi, parco e annessi rustici	Sovrano Militare Ordine di Malta	Bologna	BOLOGNA
19	5609	Palazzo già Pallavicini	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
20	5612	Palazzo Rossi anticamente Zani	Consorzio della Bonifica Burana	Bologna	BOLOGNA
21	5649	Casa Carducci	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
22	5664	Villa Regazzoni e parco	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
23	22985	Villa Scarani e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
24	5810	Villa Monti	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
25	5672	"Villa Meriggiani" anche detto "Villa del Meloncello" e parco annesso	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
26	5690	"La Cipressina"	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
27	5707	Villa Baruzziana e parco	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA

28	5733	Villa Spada, edifici annessi e parco circostante	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
29		Giardino di Casa del Melograno	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
30	5783	Villa Ghigi, Casa del Custode, ghiacciaia e pertinenze	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
31	5788	Villa e parco Rivalta	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
32	5804	Villa Fossalta-Salina e parco	??	Bologna	BOLOGNA
33	5828	Villa Valmy e parco	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
34	5878	Casino Bel Poggio	Proprietà ecclesiastica	Bologna	BOLOGNA
35	5960	Parco della Montagnola	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
36	5973	Orto Botanico, Istituto di Botanica e pertinenze	Demanio dello Stato	Bologna	BOLOGNA
37	5999	Palazzina della Viola, giardino e pertinenze	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Bologna	BOLOGNA
38	6002	Palazzo Aldini e rotonda della Madonna del Monte	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
39	6714	Palazzo anticamente Albergati e giardino annesso	??	Bologna	BOLOGNA
40		Parco di Villa Melloni (ID_IMM 104)	??	Bologna	BOLOGNA
41		Villa Impero	Azienda Ritz Saddler	Bologna	BOLOGNA
42		Villa Bonacorsi	Proprietà privata	Bologna	BOLOGNA
43		Villa Altura	S.E.C.I. S.p.A.	Bologna	BOLOGNA
44		Villa Piedimonte	??	Bologna	BOLOGNA
45		Giardino Remo Scoto	Istituto Ortopedico Rizzoli	Bologna	BOLOGNA
46		Villa Benni	??	Bologna	BOLOGNA
47	6006	Palazzo Bentivoglio	??	Bologna	BOLOGNA
48		Villa Favorita e parco (id_imm 97)	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
49		Giardino Miliani /Giardino in via Dante Alighieri (ID_IMM 102)	??	Bologna	BOLOGNA
50		Giardino Fondazione Zucchelli	??	Bologna	BOLOGNA
51	5590	Villa Bernaroli	Comune di Bologna	Bologna	BOLOGNA
52	18515	Parco, cappella e pertinenze di Palazzo Rusconi	Comune di Budrio	Bologna	BUDRIO
53	4016	Villa Giulia e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	BUDRIO
54	4040	Palazzo Malvezzi Campeggi (con fabbriche annesse, parco e terreni pertinenti)	Proprietà privata	Bologna	BUDRIO
55	4044	Villa Paolucci delle Roncole e parco	Proprietà privata	Bologna	BUDRIO
56	22927	Villa Bassi e Parco	??	Bologna	CALDERARA DI RENO
57	6025	Villa Donini e parco	Proprietà privata	Bologna	CALDERARA DI RENO
58	6039	Villa Ghilini e parco	Proprietà privata	Bologna	CASALECCHIO DI RENO
59	6046	Villa Marullina, fabbriche annesse e parco	Proprietà privata	Bologna	CASALECCHIO DI RENO
60	6048	Palazzo Boschi	Proprietà privata	Bologna	CASALECCHIO DI RENO
61	6052	Parco Talon e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	CASALECCHIO DI RENO
62		Villa Marescalchi	??	Bologna	CASALECCHIO DI RENO
63	225	Villa Pizzardi-Hercolani con annessa Chiesa di San Gaetano e parco	Proprietà privata	Bologna	CASTEL MAGGIORE
64	431	Villa Ceneri con parco e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	CASTEL MAGGIORE
65	277	Villa Salina Malpighi	Regione Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL MAGGIORE

66		Villa Zarrì	??	Bologna	CASTEL MAGGIORE
67	6099	Palazzo Bargellini già Villa Bentivoglio	Proprietà privata	Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME
68	6103	Complesso Villa Legnani-Malvezzi detto "La Palazzina"	Proprietà privata	Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME
69	6112	Villa Guadagnini e parco	Proprietà privata	Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME
70	6113	Villa "La Riniera"	Proprietà privata	Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME
71	54	Villa Filipetti	Proprietà privata	Bologna	CASTELLO D' ARGILE
72	6129	Villa Orsi-Silvani e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	CASTENASO
73	6144	Ex Villa senatoria Monti	Proprietà privata	Bologna	CASTENASO
74	6141	Villa Marana	Proprietà privata	Bologna	CASTENASO
75		Villa Capriata	Proprietà privata	Bologna	CASTENASO
76	420	Palazzo già Pepoli	Proprietà privata	Bologna	CREVALCORE
77	67	Torre Galeazza	Proprietà privata	Bologna	CREVALCORE
78	6174	Castello di Dozza	Comune di Dozza	Bologna	DOZZA
79	6178	Villa Marcona	Montanari Albertina / Toschi Anna / Toschi Marco	Bologna	DOZZA
80	6220	Rocchetta Mattei	Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	Bologna	GRIZZANA MORANDI
81	BO110	Casa Museo Giorgio Morandi	Proprietà privata	Bologna	Grizzana Morandi
82	15994	Ex convento dei Santi Nicolò e Domenico	Comune di Imola	Bologna	IMOLA
83	19009	Parco delle Acque Minerali	Comune di Imola	Bologna	IMOLA
84	6236	Villa Berti Ceroni, parco e cappella isolata	Proprietà privata	Bologna	IMOLA
85	6242	Villa Montericco	Proprietà privata	Bologna	IMOLA
86	6263	Villa Morelli e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	IMOLA
87	6267	Ex Ospedale Psichiatrico dell'Osservanza	A.U.S.L. Imola	Bologna	IMOLA
88	6284	Villa Cerchiari e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	IMOLA
89	22945	Giardino Benvenuto Rambaldi	Comune di Imola	Bologna	IMOLA
90		Villa Motrone (ID_IMM 113)	??	Bologna	IMOLA
91		Villa La Babina (Mongardi-Codronchi) (ID_IMM 115)	Proprietà privata	Bologna	IMOLA
92		Parco Tozzoni	??	Bologna	IMOLA
93	6315	Villa Loup	Proprietà privata	Bologna	LOIANO
94		Giardini del Casoncello	Proprietà privata	Bologna	LOIANO
95	6322	Villa Castelli Aria ed il circostante parco	Proprietà privata	Bologna	MARZABOTTO
96	152	Castello dei Manzoli	Proprietà privata	Bologna	MINERBIO
97	77	Rocca di Minerbio	Proprietà privata	Bologna	MINERBIO
98	69	Villa Paleotti-Isolani	Proprietà privata	Bologna	MINERBIO
99		Officina Pellegrini	Proprietà privata	Bologna	Monte San Pietro
100	14082	Villa Torre e pertinenze	Regione Emilia Romagna	Bologna	OZZANO DELL' EMILIA
101	6366	Villa Casalini e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	OZZANO DELL' EMILIA
102	6381	Villa Isolani e parco	Proprietà privata	Bologna	OZZANO DELL' EMILIA
103		Villa Angelica alla Quaderna	Proprietà privata	Bologna	OZZANO DELL' EMILIA
104	137	Complesso di Villa Terracini	Comune di Sala Bolognese	Bologna	SALA BOLOGNESE
105	140	Villa Alba	Proprietà privata	Bologna	SALA BOLOGNESE
106	450	Villa Garagnani e parco	Proprietà privata	Bologna	SAN GIORGIO DI PIANO
107	117	Villa Fontana e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
108	118	Villa La Giovannina e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	SAN GIOVANNI IN PERSICETO

109	18209	Villa Bellaria o Villa Boschi, con annessa pertinenza e vasto parco	Proprietà privata	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
110	357	Villa San Camillo (ex Villa Seminario)	Azienda ASL di Bologna	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
111	6419	Palazzo Bolognini ora Villa Salina	Proprietà privata	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
112	6422	Villa Luisa	Proprietà privata	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
113	6423	Villa Rodriguez e parco	ASP Laura Rodriguez (da sito)	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
114	6441	Palazzo detto del Bosco	Proprietà privata	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
115	6442	Villa già Cremonini	Proprietà privata	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
116		Villa Dolfi Ratta	??	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA
117	6449	Villa Tortorelli Malvasia e parco	Proprietà privata	Bologna	SASSO MARCONI
118	6462	Borgo di Colle Ameno	Fondazione Guglielmo Marconi, Comune di Sasso Marconi	Bologna	SASSO MARCONI
119	6469	Castello dei Rossi ora Bevilacqua con il parco e l'antico borgo	Proprietà privata	Bologna	SASSO MARCONI
120	6471	Villa di Guglielmo Marconi	Fondazione Guglielmo Marconi	Bologna	SASSO MARCONI
121		Giardino Botanico "Nova Arbora"	Proprietà privata	Bologna	Sasso Marconi
122	20236	Villa Turrini Rossi - Nicolaj e parco	Proprietà privata	Bologna	VALSAMOGGIA
123	5392	Villa Tanari con parco e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	VALSAMOGGIA
124	6160	Villa Muratori ora Meriggiani	Proprietà privata	Bologna	VALSAMOGGIA
125	6161	Villa Stella e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	VALSAMOGGIA
126	6169	Palazzo Aldrovandi	Proprietà privata	Bologna	VALSAMOGGIA
127		Villa Gandolfa	??	Bologna	VALSAMOGGIA
128	11465	Villa Socini e "Portoni rossi", annesso parco e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	ZOLA PREDOSA
129	423	Villa Zanchini Garagnani e pertinenze	Proprietà privata	Bologna	ZOLA PREDOSA
130	6785	Villa Edvige Garagnani	Comune di Zola Predosa	Bologna	ZOLA PREDOSA
131	6488	Villa Albergati con parco e giardino-campagna	Proprietà privata	Bologna	ZOLA PREDOSA
132		Parco di Cà la Ghironda	Proprietà privata	Bologna	ZOLA PREDOSA
133		Giardino Villa Balzani	Proprietà privata	Bologna	ZOLA PREDOSA
134	1267	Delizia di Benvignante	Comune di Argenta	Ferrara	ARGENTA
135	1377	La Corte	Proprietà privata	Ferrara	ARGENTA
136	1413	Villa "Molfino"	Proprietà privata	Ferrara	ARGENTA
137	7338	Villa Spisani - Pepoli	Proprietà privata	Ferrara	BONDENO
138	926	Ospedale Civile "F. Borselli"	Ausl Ferrara	Ferrara	BONDENO
139		Archivio Carlo Tassi	Proprietà privata	Ferrara	BONDENO
140	7294	Complesso di Villa Zenzalino o Pavanelli	Proprietà privata	Ferrara	COPPARO
141	7303	Villa Tuffanelli e annesso parco	Proprietà privata	Ferrara	COPPARO
142		Parco Zanardi (ID_IMM 184)	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
143	1023	Palazzo di Giulio d'Este	Provincia di Ferrara	Ferrara	FERRARA
144	1027	Palazzo Gulinelli - Canonici Mattei	Opera Don Cipriano Canonici Mattei	Ferrara	FERRARA
145	1051	Palazzo Pareschi già Gavassini già Estense	Comune di Ferrara	Ferrara	FERRARA

146	1065	Palazzo Scroffa	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
147	1074	Palazzo Trotti-Estensi-Mosti	Università degli studi di Ferrara	Ferrara	FERRARA
148	1078	Palazzo dei Diamanti	Comune di Ferrara	Ferrara	FERRARA
149	1091	Palazzo di Ludovico il Moro	Demanio dello Stato / MiBACT	Ferrara	FERRARA
150	1146	Palazzo Schifanoia	Comune di Ferrara; Demanio dello Stato	Ferrara	FERRARA
151	17263	Giardino Massari	Comune di Ferrara	Ferrara	FERRARA
152	20289	Parco Bassani	Comune di Ferrara	Ferrara	FERRARA
153	20333	Casa Monsignor Bovelli	Proprietà ecclesiastica	Ferrara	FERRARA
154	22556	Villa Camaioi e pertinenze	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
155	4253	Casa Imoletta	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
156	4263	Casa Spisani	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
157	9753	Piazza Ariostea	Comune di Ferrara	Ferrara	FERRARA
158	4310	Delizia di Fossadalbero	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
159	4422	Palazzo Mayr	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
160	4430	Palazzo Ravalli	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
161	4450	Parco in corso Porta Po	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
162	4463	Villa detta La Favorita già dei Conti Giglioli	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
163	4464	Villa "Dalla Pellegrina"	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
164	4466	Villa Beltrame	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
165	4468	Villa Colombari	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
166	4472	Villa Pignare	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
167	4482	Villa Ferraguti - Soldati	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
168	1383	Cimitero Ebraico	Comunità Ebraica di Ferrara	Ferrara	FERRARA
169	709	Casa Hirsch	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
170	804	Chiesa di Sant'Antonio e monastero	Comune di Ferrara/Demanio dello Stato	Ferrara	FERRARA
171	943	Palazzo detto la Palazzina di Marfisa	Comune di Ferrara	Ferrara	FERRARA
172	1006	Palazzo Ducale ora Palazzo Comunale e Piazza Municipale	Proprietà privata	Ferrara	FERRARA
173	7254	Villa Tassoni	Regione Emilia Romagna	Ferrara	OSTELLATO
174	1115	Tenuta Pioppa già Casino Zucchini e pertinenze	Proprietà privata	Ferrara	POGGIO RENATICO
175	1356	Delizia del Verginese	Provincia di Ferrara	Ferrara	PORTOMAGGIORE
176	7268	Villa Saracco Riminaldi	Proprietà privata	Ferrara	RO
177		Palazzo Ludergnani (Ludergiani)	??	Ferrara	SANT'AGOSTINO
178	1357	Delizia di Belriguardo	Proprietà privata	Ferrara	VOGHIERA
179	7245	Villa Massari Ricasoli	Proprietà privata	Ferrara	VOGHIERA
180	7269	Villa Massari - Donini	Proprietà privata	Ferrara	VOGHIERA
181	7282	Resti di Villa Gulinelli	Proprietà privata	Ferrara	VOGHIERA
182	7933	Villa Clementina - Petrucci	Proprietà privata	Forlì-Cesena	BERTINORO
183	8325	Villa Mertoni ora Monti	Proprietà privata	Forlì-Cesena	BERTINORO
184	8559	Villa Prati	Proprietà privata	Forlì-Cesena	BERTINORO
185	8685	Villa Norina	Proprietà privata	Forlì-Cesena	BERTINORO
186	9078	Complesso termale di Fratta Terme	Proprietà privata	Forlì-Cesena	BERTINORO
187	9317	Villa Bratti poi Monsignani Morattini Sassatelli	Proprietà privata	Forlì-Cesena	BERTINORO
188	8307	Villa Almerici Montevercchio	Fondazione Almerici-Montevercchio	Forlì-Cesena	CESENA
189	8358	Villa Bratti	Proprietà ecclesiastica	Forlì-Cesena	CESENA

190	8379	Palazzo denominato Casa Rossa con casa colonica e parco	Comune di Cesena	Forli-Cesena	CESENA
191	8402	Villa Silvia, fabbricati annessi e parco	Comune di Cesena	Forli-Cesena	CESENA
192	8488	Villa Carolina	Proprietà privata	Forli-Cesena	CESENA
193	8732	Giardino pubblico di via Verdi	Comune di Cesena	Forli-Cesena	CESENA
194	8814	Palazzo Romagnoli	Proprietà privata	Forli-Cesena	CESENA
195	8994	Rocca Malatestiana	Comune di Cesena	Forli-Cesena	CESENA
196	FC061	Casa Museo Renato Serra	Comune di Cesena	Forli-Cesena	Cesena
197	16066	Casa di Marino Moretti	Comune di Cesenatico	Forli-Cesena	CESENATICO
198	7928	Complesso di immobili denominato "Casone"	Proprietà privata	Forli-Cesena	DOVADOLA
199	8195	Villa Coriano e parco	??	Forli-Cesena	DOVADOLA
200	22850	Parco della Resistenza	??	Forli-Cesena	FORLI'
201	15921	Ex Casa della Gioventù Italiana del Littorio "Arnaldo Mussolini"	Comune di Forlì	Forli-Cesena	FORLI'
202	16131	Villa Saffi	Comune di Forlì	Forli-Cesena	FORLI'
203	7824	Rocca di Ravaldino	Comune di Forlì e Demanio dello Stato	Forli-Cesena	FORLI'
204	7955	Palazzo Numai ora Foschi	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLI'
205	8386	Villa Merenda alla Monda	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLI'
206	8609	Palazzo Paolucci-Piazza o della Prefettura	Demanio dello Stato	Forli-Cesena	FORLI'
207	8704	Villa Orselli poi Olivieri ora Scardovi	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLI'
208	8852	Villa Canestri - Schiavi	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLI'
209	8933	Villa Paulucci de' Calboli	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLI'
210	9022	Palazzo Guarini - Torelli	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLI'
211	9398	Palazzo dell'Ospedale	Comune di Forlì	Forli-Cesena	FORLI'
212	8539	Villa Paolucci-Merlini e pertinenze	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLIMPOPOLI
213	8971	Villa Gaddi	Proprietà privata	Forli-Cesena	FORLIMPOPOLI
214	8179	Villa Lidia	Proprietà privata	Forli-Cesena	GALEATA
215	9012	Villa Ginanni-Fantuzzi detta "Il Gualdo"	Proprietà privata	Forli-Cesena	LONGIANO
216		Parco della Rimembranza di Mercato Saraceno	proprietà Stato	Forli-Cesena	MERCATO SARACENO
217	9054	Chiesa e monastero delle Agostiniane di Santa Maria Maddalena	Proprietà ecclesiastica	Forli-Cesena	MODIGLIANA
218	20721	Palazzo Varano e Scalea	Comune di Predappio	Forli-Cesena	PREDAPPIO
219	8082	Villa I Raggi	Proprietà privata	Forli-Cesena	PREDAPPIO
220	8811	Villa Salta	Proprietà privata	Forli-Cesena	PREDAPPIO
221	8567	Villa Maggio	Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna	Forli-Cesena	PREMILCUORE
222	7938	Complesso "La Torre"	Proprietà privata	Forli-Cesena	SAN MAURO PASCOLI
223	7976	Complesso immobiliare "Domus Pascoli"	Demanio dello Stato	Forli-Cesena	SAN MAURO PASCOLI
224	8046	Villa Tognacci	Fondazione Domus Pascoli	Forli-Cesena	SAN MAURO PASCOLI
225	8543	Palazzo Giorgi, fabbricati minori e parco	Proprietà privata	Forli-Cesena	SANTA SOFIA
226		Giardino botanico della Valbonella	Proprietà pubblica	Forli-Cesena	SANTA SOFIA
227		Parco delle rimembranze (con Mausoleo di Obulacco)	??	Forli-Cesena	Sarsina

228	7934	Villa dei Marchesi Guidi di Bagno	Proprietà privata	Forlì-Cesena	SAVIGNANO SUL RUBICONE
229	8728	Villa Rasponi, annesse case coloniche e parco	Proprietà privata	Forlì-Cesena	SAVIGNANO SUL RUBICONE
230	8484	Villa Collina	Proprietà privata	Forlì-Cesena	TREDOZIO
231	9111	Palazzo Panciaticchi-Fantini	Proprietà privata	Forlì-Cesena	TREDOZIO
232	8457	Casa natale del poeta Vincenzo Monti	Comune di Alfonsine	Ravenna	ALFONSINE
233	17035	Monumento ai caduti	Comune di Brisighella	Ravenna	BRISIGHELLA
234	8928	Villa Cattani	Proprietà privata	Ravenna	BRISIGHELLA
235	8937	Villa Ricciardelli	Proprietà privata	Ravenna	BRISIGHELLA
236		Villa Liverzano	??	Ravenna	BRISIGHELLA
237		Giardino delle erbe Augusto Ceroni	pubblica, RER Parco Vena del gesso	Ravenna	CASOLA VALSENIO
238	22421	Il Cardello Casa Oriani	Fondazione Casa Oriani	Ravenna	CASOLA VALSENIO
239	7780	Villa Tisa-Ferniani	Proprietà privata	Ravenna	CASOLA VALSENIO
240	8141	Oratorio e villa "Il Giardino"	Proprietà privata	Ravenna	CASOLA VALSENIO
241	8038	Marmi antichi di Villa Serra	Proprietà privata	Ravenna	CASTEL BOLOGNESE
242		Villa Centonara	Proprietà privata	Ravenna	CASTEL BOLOGNESE
243	13948	Oratorio di San Filippo Neri della Villa "Case Grandi" / Museo Ferniani	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
244	13963	Costruzione di servizio del giardino di Palazzo Milzetti	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
245	16093	Museo Internazionale delle Ceramiche	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
246	16682	Parco Tassinari	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
247	16787	Parco della Magione	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
248		Parco Giardino in Via Firenze 137	??	Ravenna	FAENZA
249	16805	Parco Serantini	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
250	17007	Colonia di Castel Raniero, già Ospizio Montano Vittorio Emanuele III	Asp della Romagna Faentina	Ravenna	FAENZA
251	18249	Santuario del Santissimo Crocifisso e Convento dei Frati Cappuccini	Provincia di Bologna	Ravenna	FAENZA
252	18485	Villa Orestina	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
253	18487	Colle di Persolino	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
254	7724	Villa Dal Pane denominata "Ca' dei Muratini"	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
255	7917	Palazzo Milzetti	Demanio dello Stato	Ravenna	FAENZA
256	8064	Villa parco Benedetti e chiesina Bertoni	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
257	8637	Pertinenze di Villa Gessi	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
258	8480	Villa "La Rotonda"	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
259	8513	Villa Abbondanzi denominata "Le Sirene"	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
260	8657	Villa Pasi	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
261		Giardino botanico del Civico Museo di Scienze naturali (Malmerendi)	Comune di Faenza	Ravenna	FAENZA
262		Villa Emaldi	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
263	RA052	Museo Carlo Zauli	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
264		Giardino Ivo Sassi	Proprietà privata	Ravenna	FAENZA
265	8791	Rocca	Comune di Lugo	Ravenna	LUGO
266	16090	Palazzo della Provincia	Provincia di Ravenna / Fondazione Ravennantica	Ravenna	RAVENNA

267	16515	Giardini Pubblici	Comune di Ravenna	Ravenna	RAVENNA
268	20349	Casa Pascoli e pertinenze	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
269	7872	Palazzo Pasolini Dall'Onda	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
270	7987	Palazzo Negrotto Cambiaso già Lovatelli poi Doria	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
271	8037	Villa e parco Pasolini Dall'Onda	Demanio dello Stato	Ravenna	RAVENNA
272	8183	Villa Archi Corbucci	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
273	8419	Villa Ghezze con parco e pertinenze	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
274	8777	Villa Babini - Schiavina	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
275	8946	Palazzo Rota	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
276	9011	Villa Ginanni Corradini	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
277	9164	La fattoria e il parco "La Monaldina" con annessi fabbricati rustici	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
278	9181	Villa e torretta Spreti	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
279	16076	Loggetta Lombardesca - Museo d'Arte della Città di Ravenna	Comune di Ravenna	Ravenna	RAVENNA
280		Parco di Villa Cini Gamba (ID_IMM155)	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
281		Parco Serena Monghini (id_imm 151)	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
282		Villa Brocchi Mazzotti (Villa Jole) (ID_IMM 162)	Proprietà privata	Ravenna	RAVENNA
283		giardino Rasponi o delle erbe dimenticate (ID_IMM 166)	??	Ravenna	RAVENNA
284		Casa-studio Giulio Ruffini	Proprietà privata	Ravenna	Ravenna
285		Parco Bosco Baronio Villa Laura (ID_IMM 163)	Comune di Ravenna	Ravenna	RAVENNA
286		Villa della Torre con parco (ID_IMM 168)	Comune di Ravenna	Ravenna	RAVENNA
287	15650	Villa Babini	Proprietà privata	Ravenna	RUSSI
288		Parco Malagola Anziani (ID_IMM 150)	Proprietà privata	Ravenna	RUSSI
289		Parco di Villa Gamba (ID_IMM156)	??	Ravenna	SOLAROLO
290	8278	Casa Panzini e pertinenze	Proprietà privata	Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA
291	21616	Lavatoio	Comune di Pennabilli	Rimini	PENNABILLI
292	8153	Palazzo Marcosanti e pertinenze	Proprietà privata	Rimini	POGGIO TORRIANA
293	8244	Palazzo Tosi	Proprietà privata	Rimini	POGGIO TORRIANA
294	13068	Ex Villa Mussolini	Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	Rimini	RICCIONE
295	7738	Parco e Villa Pullè	Proprietà privata	Rimini	RICCIONE
296	9262	Parco e Villa Lodi-Fè	Comune di Riccione	Rimini	RICCIONE
297	18271	Villa dei Cavalli	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
298	8015	Palazzine Roma e Milano e Parco Fellini	Comune di Rimini	Rimini	RIMINI
299	8564	Villa "Il Castellaccio"	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
300	8787	Villa des Vergers in San Lorenzo in Correggiano	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
301	8876	Palazzo Seghezzi - Gambalunga poi Fagnani - Pani ora Cardì	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
302	8929	Villa e parco Bianchini	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
303	9107	Villa Valloni	Proprietà privata	Rimini	RIMINI

304	9207	Villa "La Carletta"	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
305		Villa Cantelli Mattioli Pataconi	Proprietà privata	Rimini	RIMINI
306		Villa Mattioli		Rimini	RIMINI
307	8492	Palazzo Cerri	Proprietà privata	Rimini	SALUDECIO
308	8575	Villa Vannoni	Proprietà privata	Rimini	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
309	8762	Complesso di Villa Patena	Proprietà privata	Rimini	SAN LEO
310	8618	Chiesa e Convento delle Sante Caterina e Barbara	Proprietà ecclesiastica	Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA

